

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.12.2024 - ORE 21.00

- 1) - COMUNICAZIONE DELLA SINDACA.
- 2) - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.
- 3) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 21/11/2024.
- 4) - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 162/G.C. DEL 25/11/2024
AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO
2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.
LGS. N. 267/2000".
- 5) - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL
COMUNE DI NERVIANO E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE
MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
ADOTTATO NEL 2023.
- 6) - APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE
2024/2025.
- 7) - AFFIDAMENTO DIRETTO A FAVORE DELL'AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK
OPERATIVO - "CSBNO" - DELLA GESTIONE DEL BANCO
PRESTITI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE PER IL BIENNIO
2025-2026.
- 8) - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DELL'ASILO NIDO COMUNALE.
- 9) - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.
- 10) - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E RELATIVI
ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.
- 11) - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED
ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.

CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 18/12/2024 - ORE 21,00

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera e benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale.

Lascio la parola al dottor Bottari per l'appello.
Grazie Dottore.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Buonasera.

Colombo Daniela	presente
Pompa Francesco	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Bina Marco	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Spezi Marta	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	presente
Airaghi Alba	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti 16 Consiglieri su 17 assegnati e 16 in carica.

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DELLA SINDACA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo il Consiglio con il primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Comunicazione da parte della Sindaca". Prego

SINDACA COLOMBO DANIELA

Buonasera a tutti.

Volevo innanzitutto dare una comunicazione inerente la convenzione che è in vigore in forma associata per la funzione di Segretario Generale tra il Comune di Nerviano e i Comuni di Rho e Pogliano Milanese che, come forse ricordate, è in scadenza il 31 dicembre 2024.

Quindi, a far data dal 1° gennaio 2025, il dottor Bottari ci lascia e, consentitemi con questa occasione, di ringraziarlo a nome mio personale e di tutta l'amministrazione comunale per il supporto che ha dato alla nostra comunità in questi anni di collaborazione e anche per i preziosissimi consigli che ci ha fornito in questo periodo.

Come da prassi, è stata inoltrata una richiesta alla Prefettura per l'autorizzazione di una reggenza a scavalco della dottoressa Tiziana Della Monica che ha dato il suo benestare.

La dottoressa Tiziana Della Monica è titolare di una segreteria convenzionata col Comune di Carugate e Pessano con Bornago, ha autorizzato, ha dato il suo assenso a questa reggenza a scavalco per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2025.

Quindi la Prefettura ha confermato questa assegnazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

Mi associo quindi anch'io ai ringraziamenti al dottor Bottari per il lavoro e la collaborazione che ha fornito e gli auguro un buon lavoro.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Buonasera.

Ringrazio anch'io a nome di tutto il mio gruppo il Segretario uscente dottor Bottari. E volevo solo chiedere al Sindaco quali sono state le motivazioni, cioè perché non c'è già stata una Commissione, anziché andare verso una reggenza, se avevate già vagliato magari qualche nuovo nominativo di qualche altro Segretario, quali sono state le motivazioni di non scegliere di prorogare la convenzione con quello attuale.

SINDACA COLOMBO DANIELA

La convenzione attuale, come ho detto, è scaduta e il dottor Bottari ha ritenuto di non prorogarla, di non rinnovarla. E in merito alla sostituzione, al momento non c'è una candidatura ancora, una possibilità di sostituzione nell'immediato, quindi questa è la ragione per la quale si è optato per una reggenza a scavalco che è temporanea e quindi valuteremo nel corso di questi quattro mesi come poi organizzare il subentro della nuova figura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Anche da parte del gruppo consiliare PD, esprimiamo i ringraziamenti per il lavoro svolto dal Segretario augurandogli buon lavoro e, con l'occasione, anche i migliori auguri per le prossime festività a livello personale mio.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Mi accodo anch'io come Fratelli di Italia ringraziando e augurando il meglio per il futuro e per le prossime festività. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Grazie a tutti. Grazie innanzitutto alla Sindaca, alla Giunta, a tutti i Consiglieri comunali di avermi ospitato in questa bellissima sede, prestigiosa, antica. Devo dire che veramente tutto questo mi ha riempito di orgoglio e di soddisfazione.

Io purtroppo, dopo due anni e mezzo, ho dovuto un po' dosare le forze, le energie e rimodellare la convenzione, infatti andrò in un Comune più piccolo che si chiama Dairago, a cui assocerò Rho e Pogliano che sono i Comuni un po' storici a cui appartenevo già da

un po' di tempo. Io sono a Rho dal 2014. E poi adesso c'era anche l'impegno delle Olimpiadi e abbiamo dei progetti tra Rho e Pogliano.

Sapete che il 2025 è l'anno di preparazione delle Olimpiadi, quindi ho ritenuto che per tanti motivi insomma andasse ridosata e riequilibrata un po' la convenzione.

Faccio i auguri di buon proseguimento dei lavori a tutti i Consiglieri, alla Giunta, alla Sindaca, ringrazio di nuovo tutti. Spero di rivedervi in qualche altra occasione, se ce ne sarà appunto l'occasione e buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie dottore. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Secondo punto all'Ordine del Giorno che ha per oggetto: "Comunicazione prelevamento dal Fondo di Riserva", lascio quindi la parola all'Assessore Claudio Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Trattasi di un prelevamento dal Fondo di Riserva di cui alla delibera 166 della Giunta comunale di novembre, un prelevamento di 4.600 euro, erano serviti come integrazione delle spese legali per una pratica che sta andando avanti da un po' di tempo relativa ad un problema di un immobile a Nerviano.

Semplicemente questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 21/11/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione verbale della seduta del 21 novembre 2024".

Consiglieri presenti in aula su 17 assegnati, di cui 16 in carica.

Quindi chiedo ai Consiglieri se ci sono delle osservazioni al verbale? Non ci sono richieste di intervento e quindi di osservazione.

Quindi andiamo in votazione. Prego Consiglieri potete votare.

Chiudo la votazione. Per cui... Scusate la riapro. Scusatemi, rifaccio la votazione, non mi ero accorto della mancanza di un voto. Prego, bisogna rivotare.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 16, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale dalle deliberazioni dalla numero 77 alla numero 98 adottate nel Consiglio Comunale nella seduta del 21 novembre 2024.

P. N. 4 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 162/G.C. DEL 25/11/2024 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il quarto punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Ratifica deliberazione numero 162 della Giunta comunale del 25 novembre 2024 ad oggetto: 'Variazione urgente al Bilancio 2024-2026 ai sensi dell'articolo 65, comma quarto del Decreto Legislativo 267 del 2000'".

I Consiglieri presenti in aula sono sempre 16. Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso la delibera della Giunta comunale aveva per oggetto appunto una variazione urgente con applicazione dell'avanzo di bilancio per euro 40.000.

Di questi euro 40.000 euro, 30.000 sono stati destinati alla manutenzione straordinaria delle fontane e euro 10.000 euro al Polo Sociale, l'acquisto di porte e infissi. Punto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non vedo richieste di intervento e, di conseguenza, andrei in votazione.

Prego Consiglieri, apro la votazione.

Bene, hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 16, Consiglieri astenuti 6, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 10, voti contrari nessuno.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri.

Bene, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 16, Consiglieri astenuti 6, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 10, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NERVIANO E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Nerviano e relazioni sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2023 e ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affittate a società in house ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 201 del 2022".

Consiglieri presenti in aula sempre 16. Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

L'oggetto della delibera l'ha ampiamente illustrato il Presidente. Farò un brevissimo cappello introduttivo per spiegare il perché di questa delibera che annualmente portiamo in Consiglio Comunale, dopodiché vi illustrerò semplicemente le principali novità.

Il perché di questa delibera? Semplicemente perché, a prescindere dalle previsioni legislative, quindi che ci impongono di adottare questa delibera, la ratio è sita semplicemente nel fatto che l'ente locale deve monitorare le proprie partecipate.

Quindi tutte queste tre componenti, cioè la revisione periodica delle partecipazioni, la rilevazione dell'attuazione del piano di razionalizzazione e anche la ricognizione della gestione da parte delle partecipate sono tutte e tre attività volte a verificare che quanto fatto dalle partecipate e persino come siano queste partecipate siano in ottemperanza ai termini legge, tant'è che nell'elenco che trovate a pagina 2, mi pare, di quelle che sono le analisi da effettuare, sono tutte analisi volte a verificare il rispetto di determinati requisiti.

Ne cito qualcuna a caso, ad esempio che nelle partecipate ci sia del personale dipendente o che, quantomeno, le componenti amministrative, cioè l'organo amministrativo, quindi il consiglio di amministrazione eccetera, eccetera, non superi per numero quello dei dipendenti.

Queste sono chiaramente situazioni di mala gestione e quindi che vanno eventualmente monitorate ed eliminate. E, da qui, l'eventuale piano di razionalizzazione ove ne ricorrano i presupposti. Altri elementi classici sono le perdite ripetute per più esercizi, mi pare per più di quattro esercizi. Quindi tutte situazioni di anomalia.

Un'altra situazione di anomalia è qualora si abbiano delle partecipate cui siano affidati i servizi o svolgano comunque attività che sono, lo dico in maniera semplice, un doppione di qualche altra partecipata.

Quindi tutti elementi di inefficienza che devono essere prima monitorati ed, eventualmente, eliminati. Quindi questa è la ratio di questa delibera.

Poi, entrando nel particolare, questa delibera, diciamo l'attività dell'ente si è focalizzata sulla verifica delle situazioni in GESEM perché stiamo parlando di partecipate in house alle quali siano affidati servizi pubblici locali da parte dell'ente. Quindi stiamo parlando di GESEM e stiamo parlando di CAP.

L'analisi è stata effettuata su questi due soggetti, per quanto riguarda CAP non c'è nulla di particolare da sottolineare.

Per quanto riguarda GESEM, invece, mi preme aggiornare, sono cose che trovate a pagina 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, pagina 8! A pagina 8 e 9 gli ultimi eventi che hanno riguardato GESEM.

In particolare, mi riferisco a tutto quello che è accaduto post assemblea dei soci del 16 ottobre, nella quale tutti i Comuni di GESEM hanno deliberato, leggo testuale quello che è stato riportato nel verbale dell'assemblea: "Esprimere un indirizzo strategico in ordine alla riorganizzazione del servizio di igiene ambientale tramite l'attuazione di un modello in house di secondo livello che preveda, per il tramite della partecipazione dei Comuni soci in CAP HOLDING, l'affidamento dei servizi ad una società già qualificata è dotata di una struttura e di un'organizzazione aziendale tali da consentire in tutto o in parte la gestione del ciclo integrato dei rifiuti".

Questo era un argomento che avevamo già trattato in precedenza.

Punto due: "Di conferire agli organi amministrativi della società, previa assunzione degli opportuni atti da parte degli uffici comunali competenti, il mandato ad esercitare l'opzione di proroga tecnica già prevista nei contratti di appalto

stipulati dai Comuni soci con gli appaltatori dei servizi di igiene urbana, così da assicurare la continuità dei servizi”.

Anche in questo caso, era un tema che avevamo già affrontato.

Di cosa non avevamo potuto parlare? Ovviamente degli ultimi sviluppi, cioè di quello che è avvenuto adesso, nel mese di dicembre.

Quindi CAP HOLDING, dietro ad una richiesta formale da parte dei Comuni soci, di assicurazioni in merito alle tempistiche entro le quali fosse riuscita a implementare tutta la struttura per poter garantire la gestione dei servizi.

La risposta di CAP, con una nota del 4 dicembre, ha garantito che entro il primo semestre del 2025 si doterà di una struttura tale da poter permettere questa gestione.

A questo punto, il Comune di Nerviano, con una delibera di Giunta comunale del 9 dicembre, per poter mettere in sicurezza, diciamo in maniera semplice, tutti i servizi e, quindi, assicurare la continuità di questi servizi ovviamente essenziali per l'ente, ha approvato gli indirizzi per un affidamento interinale, anche in questo caso leggo proprio testuali parole: “dei medesimi servizi sino alla data del 31/12/2025 e gli atti inerenti e conseguenti, dando mandato agli organi esecutivi di procedere all'espletamento della necessaria procedura di gara, realizzandosi così i presupposti per l'attivazione della proroga tecnica degli appalti in essere”, proroga tecnica che, come dire, può nascere nelle more degli espletamenti di questi procedimenti di nuova gara.

Quindi, in pratica, cosa si viene a dire in questa sede? Che, visto che c'è la necessità di disporre di prosecuzioni di rapporti contrattuali tra GESEM e il Comune di Nerviano fino a tutto il 31/12/2025 e garantendo così tutti i vari servizi, si propone in questa delibera di approvare questo percorso da parte dell'ente nei confronti di GESEM e tutto il percorso che era già stato individuato precedentemente nei vari passaggi precedenti da parte dei Comuni soci, tra cui Nerviano.

Non ci sono altre questioni particolari, nel senso che è stata effettuata anche una verifica che, siccome non sono intervenuti fattori significativi che abbiano alterato le condizioni e le valutazioni svolte in precedenza, si ritiene di poter proseguire i rapporti contrattuali in essere praticamente allo stato in cui sono attualmente.

Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Andiamo quindi in votazione.

Prego Consiglieri. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri votanti quindi presenti 16, Consiglieri astenuti 4, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Andiamo quindi in votazione per immediata eseguibilità. Prego.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 4, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE 2024/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del piano socio assistenziale 2024-2025", quindi lascio la parola all'Assessore Re Depaolini, prego.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche da parte mia.

Nell'andare un po' a descrivere quelli che sono i contenuti di questo documento, ovviamente non entrerò nel merito delle attività che sono state ampiamente descritte e trattate in maniera molto approfondita all'interno della commissione e dell'assemblea pubblica, ma farò un ragionamento più ampio, rispetto a quello che è l'approccio che abbiamo tenuto nella stesura e il lavoro che viene fatto propedeutico ai contenuti e all'inserimento dei vari servizi all'interno del piano e, più in generale, a quelli che sono poi gli approcci futuri.

Certamente il focus, quello su cui mi interessa porre l'accento, sono i particolari obiettivi che ci proponiamo di riuscire a mantenere anche per la prossima annualità.

In particolare, quella che è una garanzia generale della qualità dei servizi sia in termini qualitativi, che quantitativi e in combinazione rispetto a questo obiettivo, anche la capacità e la sostenibilità economica di quelli che poi sono i riflessi appunto degli stanziamenti che devono essere appostati sul Bilancio, proprio per consentire che queste attività vengano realizzate sui territori.

Di fatto, quello che noi ci proponiamo di fare e di raggiungere in questo senso, lo facciamo per il tramite di quella che è l'attività quotidiana del servizio sociale di base, con tutto il monitoraggio e l'orientamento che quotidianamente le nostre assistenti sociali realizzano proprio perché sono il connettore principale più prossimo, rispetto a quelli che sono i bisogni dei nostri cittadini.

E, di conseguenza, quello che loro vanno un po' a captare e a raccogliere nella loro attività quotidiana ci serve ovviamente per fare delle riflessioni, rispetto a quella che è l'adeguatezza della proposta che si realizza quotidianamente, ma, di conseguenza, anche poi andare a determinare quelle che sono le

azioni che trasferiamo su Ser.Co.P. in particolare, ma in realtà poi su tutti i nostri partner che ci aiutano nell'elaborazione e nella realizzazione delle varie attività.

Un elemento che certamente ci condiziona rispetto a tutti questi due focus principali, cioè l'andamento qualitativo dei servizi, nonché la loro quantità anche, oltre alla sostenibilità economica, risente di alcune dinamiche che non dipendono fondamentalmente dall'ente stesso, sono un po' fuori dal nostro controllo.

Da una parte si sono iniziate un po' a vedere già sul 2024, ma certamente si stanno conclamando sul 2025, una riduzione sempre più spiccata di quelli che sono i trasferimenti dei fondi sovra comunali.

Per cui, mi riferisco, in particolare, ai fondi che arrivano direttamente dallo Stato, non tanto nelle casse del Comune, quanto per esempio ai Piani di Zona con tutte le loro diramazioni, ma anche da parte di Regione.

Per cui, certamente questo venir meno, non dico in quota, in maniera eccessiva, ma sicuramente in maniera importante sul trasferimento che poi arriva nelle casse comunali, certamente è qualche cosa che va a toccare poi gli aspetti quantitativi e la possibilità di poter mantenere determinati servizi.

Dall'altra c'è una tendenza che oramai è conclamata sicuramente nel post COVID e nel post pandemia di un aumento generale dei volumi dei servizi; quindi più persone che si rivolgono ai servizi sociali, in particolare sociosanitari e socio-educativi e, di conseguenza, un afflusso maggiore da parte dei cittadini che sono portatori di bisogni determina una maggiore necessità di dare delle risposte.

Dall'altro, un po' come avevo già accennato anche all'interno della trattazione in commissione e in assemblea pubblica, soprattutto dallo scorso anno sono stati fatti tutta una serie di adeguamenti contrattuali, rispetto a quelli che sono gli operatori sociali e, di conseguenza, quello che è il costo orario di queste persone e di queste professionalità è salito e, conseguentemente, tutti questi aumenti si riflettono sui bilanci comunali.

Per cui questa diminuzione dei trasferimenti, un aumento dei volumi e anche un aumento contrattuale dei compensi e delle persone che lavorano, capite bene che determina un affaticamento, comunque tutta una serie di pensieri rispetto ai quali ci stiamo interrogando, soprattutto proprio per evitare di dover effettuare dei tagli che ovviamente poi significano bisogni dei

cittadini che non trovano una risposta da parte del degli enti preposti.

Come vedete, sullo stanziamento che viene citato all'interno del piano, si vede già questo primo aumento, ancorché in fase diciamo previsionale, certamente è un tema che ci vede tutti partecipi in una riflessione più generale, non è certamente solo il Comune di Nerviano, proprio perché è un andamento generale, soprattutto rispetto a quelli che sono gli ultimi tre elementi che ho che ho citato.

Nonostante questa premessa non sicuramente delle più rosee, quello che abbiamo cercato di fare anche in questo piano ha delle esperienze, ancorché abbastanza dimensionati sui precedenti piani programmatici, è stato quello certamente di mantenere l'aspetto quantitativo e qualitativo dei servizi che citavo prima, ma si è cercato anche di avere un approccio, una tendenza, un qualche cosa che non andasse a lavorare e a dare delle risposte esclusivamente su quelli che sono i bisogni già conclamati, in qualche modo cronici della cittadinanza, ma ci sono degli spiragli rispetto al fatto che si provi a ragionare e a tenere, ripeto un approccio che lavori anche e soprattutto con uno scopo di natura preventiva.

Quindi si cerca di instaurare un atteggiamento oculato proprio che vada a prevenire quelle situazioni che invece ad oggi, soprattutto su determinate fasce della popolazione, sono oramai delle tendenze per l'appunto croniche.

Quindi un atteggiamento meno assistenziale e più proattivo nell'andare appunto a evitare che ci siano poi determinate situazioni.

Per cui, tutte le nuove progettualità che vengono citate, soprattutto nella parte finale del Piano, sono figlie di questo approccio e di questo tentativo di una visione preventiva.

Sicuramente per esempio in questo alveo si inserisce la convenzione che abbiamo recentemente stipulato con il Centro di cultura popolare "Don Milani" proprio perché l'attività dell'ente si configura come di sostegno rispetto alla ripartenza, alla riapertura di un centro che è storico, non nasce certo oggi, ma che determina un presidio fondamentale in un punto del nostro territorio che è particolarmente fragile.

Di conseguenza, ci sembrava corretto, proprio con un atteggiamento preventivo, di andare a sostenere le attività che lì dentro si svolgeranno proprio per iniziare a prevenire l'insorgenza di alcune dinamiche

sociali che, ahimè, in questo caso, sono assolutamente conclamate.

In questo senso, si inseriscono anche le attività che sono accennate e legate soprattutto al tema di segmenti consapevoli e dell'attività sul gioco patologico d'azzardo, che sono delle attività specifiche e molto declinate su alcune fasce della popolazione; e, in questo caso, sono finanziate con dei fondi extracomunali, quindi non attingono direttamente alla fiscalità locale o comunque ai trasferimenti che ci arrivano.

Fondamentalmente, da un lato, si va a lavorare su tutto il tema del ritiro sociale, in particolare sulla fascia degli adolescenti, quindi sia su casi già, ahimè, conclamati, ma dall'altro anche a scopo preventivo, come citavo poco fa.

Invece la parte della prevenzione del gioco d'azzardo, anche qua, il ventaglio delle fasce della popolazione che sono toccate da questo fenomeno, ahimè è molto più ampio, e, in particolare, fanno riferimento alla fascia dei giovani e giovanissimi e alla fascia degli anziani.

Per cui, anche in questo caso, con il supporto di una cooperativa, cercheremo di fare delle attività di sensibilizzazione e di educazione, rispetto, in particolare, a questi due fenomeni che vi ho citato.

Sicuramente strategico e, in qualche modo preventivo, ancorché anche in questo caso è tutto da sondare, è tutto il ragionamento che stiamo cercando di esplorare, perché questo è il termine giusto, rispetto al cambio d'ambito.

E' un qualche cosa che ci trasciniamo da parecchio tempo, finalmente siamo riusciti a trovare all'interno di Regione e in tutte le sue diramazioni, dei soggetti, i giusti interlocutori che ci potranno consentire di fare questa esplorazione.

Dopodiché, la porteremo sui tavoli competenti in questo senso, ma certamente il fatto di riuscire a ragionare su una messa minimo comun denominatore di quelle che sono tutte le risorse che ruotano attorno a tutta la programmazione sociosanitaria, certamente è qualche cosa che potrebbe sostenerci.

Mi ripeto, è assolutamente in fase esplorativa, non si è ancora determinato nulla, ma è un percorso che finalmente si sta concretizzando.

In questo senso poi c'è tutta l'area prima infanzia che, come avete visto all'interno del piano, è stata reinserita rispetto al passato.

In questo caso, il ragionamento che si sta facendo e che vedremo poi realizzato nel 2025 sono

proprio delle attività che vanno, nei loro obiettivi, poi vedremo se riusciremo effettivamente a centrare la finalità, è quella di andare ad esaurire la lista d'attesa che attualmente è presente sul nostro Nido di Pimpa, per cui sull'area, sulla fascia 0 - 3.

Questo è un elemento assolutamente importante, poi ne riparleremo, ma certamente tutto il lavoro che è stato fatto va in questa direzione e, in qualche modo, anche questa attività si configura come preventiva, rispetto ad un'esclusione che è, in prima battuta, sociale e poi educativa.

C'è poi tutto il tema di "Germogli di comunità", che è un'attività fatta con le associazioni del territorio, in particolare le associazioni di stampo sociale.

La richiesta che ci è arrivata anche da loro è in standby, da qualche mese si è concluso il primo ciclo di attività, insomma nella primavera di quest'anno, è proprio di andare a rafforzare quella che è la rete sociale che c'è tra di loro.

Quindi un'attività che viene fatta sul famoso privato sociale, quindi tutto il terzo settore che si colloca in un livello che è assolutamente complementare alle possibilità che l'ente ha di mettere a terra.

C'è il tema poi della "Casa del Mago", che ho solo accennato all'interno del Piano, quello che cercheremo di fare sul prossimo anno è un'attività di natura più architettonica, quindi di manutenzione del patrimonio.

Quello che si vuole cercare di fare è di porre una base strutturale che sia solida per poter ragionare sui contenuti che lì dentro dovranno essere realizzati. Quindi si farà prima questo passaggio.

Certamente la sfida che più ci vedrà impegnati, in particolare sul prossimo anno, ed è qualcosa che poi emerge bene o male anche nelle varie commissioni o comunque nei momenti in cui ci si confronta, è il tema di alcune azioni, piuttosto che di luoghi di socializzazione, piuttosto che ricreativi, in particolare in riferimento a quella che è tutta la fascia dei disabili adulti o comunque degli anziani.

Non che io voglia mettere insieme questi due pezzi, passatemi il termine, di popolazione, ma certamente è il tema su cui noi siamo più in affaticamento e, ad oggi, è un qualche cosa su cui non abbiamo ancora trovato una fattibilità.

Certamente quelli che sono poi gli adempimenti e gli obblighi assistenziali che ricadono sull'ente vanno, come abbiamo accennato poco fa, a drenare in

maniera importante quelle che sono le risorse dell'ente.

Di conseguenza, prima bisogna, ahimè o per fortuna, dare seguito a quelli che sono gli obblighi assistenziali che ricadono su di noi.

Resta poi una fascia di disponibilità di risorsa economica che ad oggi non ci ha consentito di poter realizzare un'attività invece che vada a colpire in senso positivo questa richiesta che ci arriva effettivamente dal territorio.

L'ottica è quella, in qualche modo, di essere complementari, rispetto a quelle che sono le realtà già operanti sul territorio, quindi non vuole essere una sostituzione, ma appunto un rafforzamento.

Io non andrei oltre rispetto alla trattazione. Mi sento semplicemente di ringraziare gli uffici, un po' come faccio in occasione in particolare delle commissioni e dell'assemblea pubblica, rispetto al lavoro che fanno quotidianamente le persone che lavorano all'interno del servizio sociale, sia fronte assistenti sociali, che pedagogista, che tutta la parte puramente amministrativa, proprio perché senza la loro attività quotidiana, queste parole rimarrebbero scritte nere su un foglio bianco.

Per cui, il mio ringraziamento va, in particolare, a loro.

Concludo in questo modo e resto ovviamente disponibile per qualsiasi necessità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione... mi deve prenotare perché io...

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Ci ho provato!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

prego. Intervento o dichiarazione di voto? Giusto per...

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Intervento. Prego Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie.

Ribadisco quanto già affermato nella Commissione, dove abbiamo trattato la questione, il piano socio-assistenziale e le sue grandi linee risulta soddisfacente ai bisogni del territorio, delle persone fragili, dei bambini, degli adulti e degli anziani.

La parola che più ricorreva nell'intervento dell'Assessora era "bisogni" e "l'obbligo di salvaguardare", quindi di rispondere a questi bisogni. E va bene.

Questo giustifica anche la mia affermazione in Commissione che è un piano socio assistenziale parecchio assistenziale e purtroppo / per fortuna invece la parte socio è un po' meno salvaguardata in termini di programmazione sociale fundamentalmente, in termini di previsione dei bisogni, di previsione delle difficoltà.

Ci sono degli spunti, uno accennato dall'Assessore, l'intervento sul quartiere GESCAL che è un quartiere che rappresenta, oltre che dei bisogni, delle fragilità e penso anche delle aspettative.

C'è poi l'altra questione che non è venuta fuori dall'intervento dell'Assessore, però una cosa di cui abbiamo orecchiato è l'intervento, questa volta rivolto alla categoria degli anziani che sfogliando questo numero che ho qui dentro da un bel po' e mi sono deciso ad aprire, alla pagina 39, il numero degli anziani è in forte crescita. Cosa fanno i Comuni?

Ecco, non solo degli anziani fragili, bisognosi e in difficoltà che purtroppo ci sono e ai quali bisogna dare delle risposte, ma dedichiamo una riflessione anche invece agli anziani abili, agli anziani in salute, agli anziani che si aspettano stimoli, occasioni più che stimoli, si aspettano occasioni dal proprio Comune.

Occasioni che, per carità, per certi aspetti ci sono, ad alcuni di questi mi capita di partecipare, ma più in generale.

Quindi orecchiando la questione del bocciodromo e sull'eventuale intervento che sembra essere in programma, questo ci vede senz'altro favorevoli a che il Comune metta mano ad una questione che conosco personalmente perché l'intervento ultimo risale a quando io ero Assessore, quindi alle calende greche, sui campi che vanno rifatti insomma. Anche quello non è solo un luogo di svago, di socializzazione, ma anche di intervento su persone fragili, su disabili.

Avevamo noi inaugurato e continua oggi ancora l'abitudine del mercoledì dove giocatori di bocce disabili si esercitano e, tra questi, negli anni, abbiamo anche scoperto qualche campione a livello nazionale del gioco delle bocce. Uno è proprio il nostro concittadino, è stato un mio vecchio studente, il Federico.

Ecco dunque cosa fanno i Comuni, in questo senso ci aspetteremmo maggiore attenzione, quella verso gli anziani fragili c'è, un punto qui è interessante dove dice che l'età media della popolazione è aumentata e nell'arco di 20 anni tra 2004 e il 2024 questa popolazione aumentata da 42,3 a 46,6 anni, l'indice di vecchiaia ha raggiunto la quota di 198,8 persone, non vi annoio, è una lettura che farò perché penso interessante.

Quindi uno sguardo in questo senso, anche dal punto di vista delle risorse economiche la questione è sbilanciata, nel senso che ci sono giustamente attenzioni e quindi economie, dalla prime fasi dell'età evolutiva in avanti, quindi scuola dell'infanzia, scuola media inferiore e poi purtroppo un po' li perdiamo questi ragazzi, però poi più.

Quindi ci aspetteremmo in questo senso che questo piano socio (trattino) assistenziale o senza trattino sia un po' più bilanciato nella sua prima parte.

E basta, Non credo di dover aggiungere altro. Grazie.

avevo un'altra cosa da dire, ma non mi viene in mente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Buonasera a tutti.

Il mio intervento è per sottolineare alcune cose che ci convincono e altre meno di questo piano che, fra l'altro, è un piano comunque in continuità con quello che è stato fatto negli ultimi anni e quindi sicuramente è noto a tutti che il Comune di Nerviano ha un'attenzione particolare verso il sociale e anche in questo piano socio-assistenziale ne abbiamo la dimostrazione.

Partendo ad esempio e guardando i numeri del servizio della tutela minori, vediamo che una larga parte di questo piano è dedicato a quello, ma è una tendenza che comunque riguarda tutti i Comuni. Infatti, andando a vedere i dati, la tendenza è comunque in

crescita e quest'anno, almeno fino al mese di ottobre, siamo arrivati a 121 casi seguiti dal servizio tutela minori, mentre l'anno scorso era 139 a fine anno. Quindi presumo che entro la fine dell'anno, più o meno, il numero sarà quello.

Poi abbiamo la parte che per ci quanto riguarda ci vede critici, ma per la quale andremo a discutere nel punto successivo, che è quella relativa al discorso degli asili nido.

A Nerviano abbiamo l'asilo nido comunale "Il Nido di Pimpa" che ha 55 posti; l'asilo nido di viale Villaresi che è un asilo privato convenzionato che ha 60 posti e l'asilo nido di Cantone, quello di Sant'Anna, che è privato convenzionato con 20 posti.

Ne discuteremo dopo, ma come già detto ampiamente, siamo contrari al fatto che, essendoci comunque una lista di attesa a Nerviano per quanto riguarda i residenti, in totale di circa 18 - 19 posti e per quanto riguarda i non residenti 5, siamo contrari al fatto che venga introdotta una riserva di posti per i dipendenti comunali perché riteniamo che fin quando ci sia una lista di attesa, ne facciamo una questione di principio, neanche un posto debba essere riservato a qualcun altro perché i residenti vengono prima di tutto.

Per quanto riguarda poi la domanda che faccio, che invece riguarda il progetto Sportello di ascolto psicopedagogico, che è inserito come novità in questo piano, che è sicuramente interessante, io ho visto che nel corso del 2023 - 2024 c'è proprio scritto che si sono registrati numero 50 colloqui. Però dopo, andando a vedere nello specifico, parlano di numero tre colloqui con i genitori, numero dieci con gli studenti e numero due con gli insegnanti.

E quindi, facendo la somma, arriviamo a quindici colloqui e non a cinquanta, come sono segnati nel piano socio-assistenziale.

Poi vediamo sicuramente con favore e positività la convenzione che è in essere tra il Comune di Nerviano e la Comunità pastorale San Fermo per sostenere il sostegno delle azioni tese a garantire l'accesso, in modo particolare per quanto riguarda il discorso dei bambini e ragazzi con accertata disabilità e ci auguriamo che venga incentivata e aumentata la quota stanziata.

Vediamo poi il discorso del Centro Straordinario, il CAS, che è ancora per quanto riguarda l'emergenza bellica ucraina, presente presso l'alloggio di emergenza abitativa di via San Francesco a Garbatola, al momento è portato fino alla fine dell'anno, noi ci

auguriamo che prima o poi insomma venga a cessare questa emergenza e se proprio debba essere utilizzato come emergenza abitativa, venga utilizzato per i residenti innanzitutto.

Invece, per quanto riguarda, ma l'aveva già detto l'Assessore, il discorso dei disabili ed era presente in tutti i programmi amministrativi delle forze politiche che si sono presentate alle ultime elezioni, il famoso "Dopo di noi", dove si era parlato magari di un finanziamento a livello sovracomunale e purtroppo al momento non abbiamo notizie di questo finanziamento; infatti è sparito dal triennale dei lavori pubblici del quale andremo a discutere dopo.

Per quanto riguarda invece l'area anziani, si porta ad esempio quanto successo all'oratorio di Sant'Ilario con un momento organizzato di incontro per gli anziani della frazione. Ma qua ci tengo a sottolinearlo, che se questo momento è stato portato avanti e con successo, lo si deve praticamente grazie a due ex Consiglieri comunali per il grande lavoro che hanno fatto in quella frazione, altrimenti non ci sarebbe stato nessun momento di incontro all'interno della frazione.

Per quanto riguarda invece il servizio sperimentale della navetta urbana, che è una novità che è arrivata, tanto sbandierata all'inizio con la presenza del Sindaco e dell'Assessore. Io mi sono fatto dare i dati dei primi due mesi, li ho qua e devo dire, insomma, che i primi due mesi, al di là dell'inizio, i dati lasciano riflettere, è giusto proseguire in questa direzione, ma le persone che in totale hanno utilizzato questa navetta nel mese di ottobre sono state più o meno... ho qui i dati, quindi la media è intorno in tutto il mese, non arriviamo neanche a 25 persone e nel mese di novembre più o meno la media è quella.

Quindi bisogna capire, l'iniziativa è sperimentale, è sicuramente positiva, io mi auguro che nei prossimi mesi magari venga fatta maggiore pubblicità per cercare di incentivare un servizio che, ricordo, prima era comunque stato portato avanti da altre associazioni del territorio.

Andando avanti in questo piano, arriviamo alla parte relativa all'ex reddito di cittadinanza, ora assegno di inclusione. Qua la domanda che faccio, anche per informare le persone presenti questa sera, è capire quanti sono i progetti utili per la collettività, i cosiddetti PUC che sono attivi nel Comune di Nerviano.

Ricordo che vedendo i dati sono 81 i nervianesi in carico al Comune di Nerviano e capire quanti di

questi svolgono questi progetti utili per la collettività.

Per quanto riguarda invece il discorso della medicina territoriale, visto che comunque funziona ed è stata una bella iniziativa quella di utilizzare l'ex immobile di via Vittorio Veneto per portarlo avanti, quello che avevamo detto noi nella commissione consiliare era quello, se non possibile, eventualmente di utilizzare in futuro l'alloggio di emergenza abitativa per quanto riguarda Garbatola per studiare un'iniziativa del genere, anche perché c'è una farmacia vicina.

Ricordo però che, sempre per quanto riguarda la parrocchia, mi risulta essere proprietaria dell'immobile dove c'era prima l'ex BPM Banca di Legnano. E quindi può essere un'idea comunque eventualmente ipotizzabile sentire un eventuale utilizzo di quei locali, magari sentendo anche la farmacia, che mi risulta essere in contatto con qualche medico di base, eventualmente interessato a venire sul territorio, in modo particolare a Garbatola, che ricordo è quasi l'unica frazione dove non vi è ancora un medico di base, visto che a Sant'Ilario comunque ci sono due medici di base, c'è una farmacia vicino e a Cantone quantomeno c'è un centro medico.

Poi l'altra cosa che è stata portata avanti, anche qua volevamo capire l'interesse e la possibilità di questa iniziativa perché ho visto che è stato portato avanti con ALER il discorso a partire da gennaio 2025.

Quindi si continua a dare fuori praticamente quasi tutto del Comune, questo è un altro passaggio di esternazione di un servizio che veniva fatto da parte dei servizi sociali sul discorso della stipula di una convenzione triennale dei ventuno alloggi comunali per la gestione amministrativa.

Poi quasi per concludere, il discorso sul quale noi abbiamo portato dei dubbi in Commissione consiliare perché è sicuramente utile riallacciare i rapporti con l'associazione Centro di cultura "Don Milani" nel quartiere ALER per affrontare tutte le difficoltà che ci sono.

Siamo un po' dubbiosi sul discorso della cifra, che comunque è una cifra importante, che è quella di euro 11.000 euro che vengono assegnati a questa associazione. Quindi l'unico dubbio è quello.

Concludo. Per quanto riguarda, l'abbiamo trovato, come d'altra parte l'anno scorso, si prosegue il discorso della valutazione del cambio d'ambito, ci è stato detto che ci sono stati dei colloqui a livelli

più alti; volevamo capire se a questi colloqui poi seguirà qualche atto concreto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Assessore, voleva già rispondere o raccogliamo altri interventi? Prego.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Cerco di rispondere a tutto, se dovessi perdere qualche pezzo, ricordateme lo per favore.

Numero colloqui, l'incongruenza è dovuta al fatto che quello è il numero connesso agli utenti; dopodiché gli utenti vengono incontrati anche più volte, per cui fa riferimento al numero di colloqui che sono stati realizzati, non per ciascuno di loro, ma in totale. Per cui, il numero utenti non corrisponde al numero dei colloqui. Da qui diciamo l'incongruenza.

Il numero dei PUC, le dico la verità, il numero preciso non lo so, sono comunque una quota super residuale rispetto agli 81 citati all'interno della somma finale legata alle persone che si sono avvicinate al Comune per aderire a quello che è il progetto dell'assegno di inclusione.

Certamente all'interno del piano avete visto che sono citate le tre sperimentazioni, le tre extraprogettualità, credo che siano un totale di tre - quattro cittadini, non di più, per cui la quota è assolutamente molto, molto contenuta, rispetto al totale.

Noi purtroppo qua possiamo fare molto poco, è difficilissimo lavorare con queste persone, il tentativo si fa, ma quando a monte ci sono delle capacità molto, molto residue, ahimè non si riesce neanche a programmare e a progettare in maniera fattiva.

In ogni caso, se poi vuole il dato preciso, gli uffici sicuramente glielo sapranno dare. Certamente è una quota contenuta.

I numeri della navetta. Allora, i numeri della navetta sono certamente contenuti, così come sono stati consegnati quando sono stati richiesti, c'è un leggero trend in aumento, non passiamo dalle cifre che sono state comunicate a duemila persone, ma, come ci siamo detti fin dal principio, è un qualche cosa che nasce con una volontà e con un ambito, che è quello della sperimentazione.

Certamente quello che stiamo cercando di fare è di darne maggiore visibilità in senso assoluto proprio perché riteniamo che è un servizio assolutamente importante, ma perché in realtà non va a sommarsi o

comunque a sostituire quelli che sono i servizi che sono già operativi sul territorio, esiste l'associazione Insieme, esiste l'associazione Ancora, esiste Collage, ma fanno un'attività che è completamente diversa da quella che viene realizzata per il tramite di questa navetta, prima di tutto perché non c'è una domanda che deve essere fatta, non c'è una strutturazione di un servizio che è fatto ad personam, ma si configura come un servizio pubblico.

Per cui, a libero accesso tra parentesi, ci sono delle fermate, degli orari che sono prestabiliti, le persone che ne hanno delle necessità e hanno delle esigenze in questo senso possono accedervi senza dover fare alcuna richiesta a nessuno.

Questo non significa andare in sovrapposizione o con un tentativo di schiacciare qualcun altro, è un servizio assolutamente complementare che utilizza modalità diverse.

Ci si augura che possa andare a servire una fascia della popolazione che è all'interno delle realtà che ho citato poco fa, difficilmente questo genere di utenza potrebbe trovare una risposta, proprio perché non stiamo parlando in linea generale di cittadini super fragili, ma che comunque hanno delle capacità sia deambulatorie, che di orientamento e di autonomia che sono decisamente più alte, rispetto ai cittadini che di solito si rivolgono ad associazioni che operano sul territorio da tantissimo tempo.

E in questo senso mi allaccio anche all'altro ragionamento fatto, in particolare sulla possibilità di utilizzare il locale che era l'ex BPM che era attivo a Garbatola, abbiamo parlato in maniera informale, comunque con dei colloqui, sia in particolare con BPM, ma poi anche con la parrocchia nel tentativo di capire se c'erano delle possibilità in questo senso.

In realtà, il punto vero è che mancano i medici, cioè noi non possiamo in senso assoluto costringere o comunque andare a sollecitare una presenza che possa insediarsi specificatamente lì.

Questo ragionamento, come dicevo all'interno della Commissione, è già stato fatto con i medici che attualmente operano all'interno del polo sociale, ma proprio perché abbiamo cercato di capire se la loro attività, che in questo momento si configura e si realizza completamente in quel luogo, potesse essere dislocata diversamente sul territorio, comunque con degli spazi che potevano essere - invento - un giorno in un posto, un giorno in un altro.

C'era anche il ragionamento di provare a tenere attivo lo spazio presso il quartiere GESCAL; in realtà,

questa disponibilità da parte loro non c'è e noi non la possiamo imporre per osmosi alla loro attività.

Per cui, un conto se a monte ci sono degli operatori sanitari che sono disponibili ad operare in quella parte del territorio, allora si possono fare tutti i ragionamenti del mondo; quando manca purtroppo la materia prima, è assolutamente complesso riuscire anche a facilitare degli insediamenti che sarebbero assolutamente auspicabili.

Ripeto, siamo d'accordo ed è un tentativo che abbiamo esperito, ahimè non c'è stata la disponibilità da parte loro.

In questo senso, la navetta, ancorché non è risolutiva e la panacea di tutti i mali, ma la strutturazione oraria e dei percorsi va proprio nella direzione di poter consentire a tutti i cittadini di tutto il territorio di accedere, negli orari di apertura, a tutti i medici che operano appunto a Nerviano.

Questo significa che un cittadino di Garbatola può arrivare a trovare il suo medico, sia che esso sia sul centro cittadino o sullo studio medico che c'è a Sant'Ilario e, viceversa, un cittadino che vive a Cantone che deve arrivare a Sant'Ilario, perché poi non sono solo i cittadini di Garbatola che non hanno il medico all'interno della frazione, ci sono tutti i cittadini che hanno, ahimè, la necessità di doversi muovere.

Per cui, la strutturazione della tabella oraria e dei percorsi va proprio nella direzione, è ovvio un paio di mattine alla settimana, non copre tutta la settimana, ma di consentire a qualsiasi cittadino, ovunque esso sia residente, di poter accedere negli orari di apertura ai medici che sono attualmente operanti sul nostro territorio.

Quindi, mi rendo conto che è una goccia nel mare, ma certamente l'obiettivo è anche di agevolare questo genere di movimentazione che è assolutamente essenziale, trattandosi di cure mediche.

Esternalizzazione del servizio. E' certamente vero, è un qualche cosa che è una piccola quota che ahimè stiamo passando all'esterno, questo perché ci consente anche di fare delle gestioni che l'ente non può fare, vedasi cambi alloggi, cosa che noi, in senso assoluto, non possiamo fare, se non in condizioni assolutamente particolari, che non sono quelle che si ravvedono a Nerviano, ma è una funzionalità, passatemi il termine, che è stabilita ed è disciplinata dalla convenzione ed è assolutamente fondamentale per noi.

C'è anche da dire che la persona che si è sempre occupata di questa attività sta fuoriuscendo dall'ente, quindi con quelle che sono le difficoltà di assunzione in capo all'ente locale, questa esternalizzazione ci aiuta anche, proprio perché non abbiamo più la persona che si può occupare di questa attività.

La parte legata alla "Don Milani", diciamo che proprio per cercare di innalzare le chance, mettiamola in questo genere di lettura, di realizzazione positiva di quelli che sono gli obiettivi che ci proponiamo, proprio in accordo con loro, oltre alla parte del volontariato, si affideranno anche ad una figura professionale educativa che possa mettere a disposizione delle attività che verranno realizzate lì, data la fascia della popolazione particolarmente fragile, le sue competenze, non si può sempre demandare ai volontari che, quando va bene, hanno proprio delle competenze loro perché se le portano dalla propria esperienza professionale lavorativa e decidono in maniera generosa di metterle a disposizione della collettività, molto spesso sono dei volontari che magari queste competenze non ce l'hanno.

E, di conseguenza, ci sembrava corretto, in un'ottica anche di poter innalzare le possibilità di realizzare qualche cosa che sia proficuo e che abbia poi un'efficacia e un'efficienza, non dico misurabile, ma realizzabile effettivamente, di poter soddisfare questo accordo, comunque questa richiesta che ci è stata fatta, di poter far fronte anche di fatto al compenso di una persona.

Da qua capite che la cifra che mettiamo a disposizione, se facciamo una semplice divisione, in realtà non è poi così alta.

Cambio d'ambito. Al momento non c'è nessuna realizzazione tradotta per il tramite di atti amministrativi proprio perché è semplicemente un'esplorazione; quando e semmai andremo in questa direzione, sarà ovviamente nostra premura fare tutti i passaggi con le commissioni competenti, adesso siamo ancora in una fase molto tratteggiata e sfuocata, dobbiamo ancora avere degli incontri con i dirigenti giusti di Regione Lombardia proprio per mettere a fuoco tutto quello che sarebbe l'impatto di questa movimentazione.

Certamente, qua mi collego e poi concludo, il fatto di poter realizzare e ragionare in questi termini va proprio potenzialmente a dare una risposta a quel ragionamento che faceva prima il Consigliere Franceschini rispetto al fatto che manca la parte sociale.

La parte sociale si realizza, si pratica, si pensa anche quando si ragiona a livello più largo di quello che è il singolo Comune.

Quando c'è una dinamica e una capacità di leggere in maniera più ampia, di mettere anche a disposizione dei territori delle risorse umane, oltre che economiche, che sono più forti, hanno un peso specifico ovviamente diverso, si riesce a raggiungere anche tutta quella sfaccettatura che purtroppo ad oggi non fa il paio con le capacità che sono interne all'ente, ma perché sono delle dinamiche che passano in qualche modo sopra le teste dei Comuni.

Per cui, anche il fatto di poterci forse affidare a qualcuno che ha una capacità consolidata, un'esperienza consolidata in questo senso, probabilmente potrebbe, in qualche modo, andare ad incidere positivamente anche su quella lacuna, definiamola così, che insiste sul nostro piano programmatico.

Credo di aver risposto a tutto, se così non fosse ditemelo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera anche da parte mia.

E' già stato detto molto e abbiamo già sottolineato come il sociale sia per Nerviano, in generale i piani socio-assistenziali, questi, quelli delle passate amministrazioni sono sempre stati un po' un fiore all'occhiello, un qualcosa che muoveva le sensibilità un po' di tutti.

Detto questo, io credo che l'intento di questa amministrazione sia quello di cercare di andare a trovare degli spazi congrui per prevenire le criticità e le fragilità che si possano presentare.

E' vero che possiamo leggere da questo piano socio-assistenziale uno sbilanciamento nella misura in cui si fa fronte a delle fragilità che ci sono, sono in alcuni casi anche molto importanti, alla quale ovviamente dobbiamo rispondere.

L'idea che c'è dietro, faccio riferimento principalmente al capitolo dove si parla delle nuove progettualità, è proprio quello di cercare di utilizzare gli strumenti che in questo momento abbiamo, quelli che riusciamo a cogliere, per andare a prevenire e ad avere una lettura diversa di quelle che possono essere le difficoltà a cui dovremo far fronte.

Quindi questo secondo me è un ragionamento importante che tutti noi dobbiamo fare e che terremo un po' monitorato l'andamento di questi progetti e di questi percorsi.

L'ultimissima nota che volevo porre sul piano socio assistenziale e che è un po' quello del quale mi occupo principalmente all'interno di questa amministrazione, riguarda il tema delle pari opportunità, in particolar modo nel piano socio-assistenziale viene citato il tema della violenza di genere.

Specifico assolutamente che le pari opportunità non sono l'Assessorato delle donne. Detto questo, è sicuramente un tema che rientra nei ragionamenti che facciamo.

Anche in questo caso abbiamo cercato di andare a riflettere su quelli che potevano essere quegli aspetti di prevenzione.

Voglio citare un progetto al quale abbiamo lavorato e stiamo lavorando parecchio che va proprio in quest'ottica, mi riferisco al ciclo di incontri che abbiamo deciso di nominare "Donne d'impatto", al quale sta lavorando anche la Consigliera Cozzi, quindi siamo in tre a riflettere su questo tema.

Perché faccio riferimento a questa iniziativa? E mi perdonerete se colgo l'occasione del Consiglio Comunale per parlarne. Perché non arriviamo al momento del 25 di novembre con lo spettacolo teatrale, piuttosto che la lettura, piuttosto che la musica, per parlare di una situazione che è già scoppiata, come tutti noi sappiamo, ma il lavoro che vogliamo fare è quello di cercare di capire i valori che ciascuno di noi, individualmente, che sia donna o che sia uomo, porta nella propria persona e fare affidamento esattamente su quelli, perché ovviamente un aspetto di violenza presuppone anche aspetti e dinamiche psicologiche e sociali che vanno ben oltre al momento in cui la violenza esplode.

E andare a lavorare su quelle che, in questo caso, appunto, sono donne, ma agli incontri sono venuti anche uomini ovviamente, è proprio sulla consapevolezza di se stessi e su cosa possiamo fare, sui propri, noi li abbiamo chiamati poteri, in questi cicli, riteniamo che sia un percorso da portare avanti, da proseguire perché abbiamo visto e leggiamo da questo piano socio-assistenziale che purtroppo Nerviano non è esente da episodi di violenza che abbiamo letto tutti in questo documento essercene stati due quest'anno.

Ovviamente ricordiamo sempre che è la punta dell'iceberg chiaramente. Quindi ci tenevo e ho colto questa occasione per riflettere su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Cozzi Giovanna.

CONSIGLIERE COZZI GIOVANNA (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera a tutti.

Io mi accordo un po' a quello che è già stato detto dall'Assessore, ma anche adesso da Arianna e da Franceschini.

Volevo sottolineare anch'io questo elemento un elemento di novità di questo piano socio-assistenziale che è questo atteggiamento un po' più proattivo che ha generato degli interventi anche appunto di natura con uno scopo più preventivo.

E credo che l'importanza della prevenzione sia riconosciuta da tutti e se costa prevenire, figuriamoci quanto costa curare, questo vale ovviamente per tutto, la salute, il sociale, ma anche il territorio, un palazzo, una casa. Per cui parlerei di investimenti e non di costi in questo caso.

Questo atteggiamento, questo elemento di novità appunto secondo me accresce il valore di questo piano socio-assistenziale e dà un'indicazione anche importante e positiva per la progettualità futura. Per cui stiamo a vedere come andranno questi esperimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Non vedo prenotazioni, per cui ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Forloni, intervento dichiarazione di voto? Giusto per capire io.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Perfetto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Chiaramente dopo l'intervento del Consigliere Franceschini, che ha già espresso sostanzialmente una valutazione positiva rispetto al piano socio-assistenziale che è stato presentato e illustrato.

Nell'esprimere il voto favorevole, volevo solo sottolineare, anche utilizzando l'arricchimento che è

stato dato dall'Assessore Re Depaolini al seguito di alcuni degli interventi che sono stati svolti, quali sono alcuni punti che meritano di essere, uso questa espressione "attenzionati", la volevo usare questa parola, meritano di essere tenuti in considerazione e meritano poi di essere ritengo sviluppati.

Allora, il piano socio-assistenziale, come ha già detto il Consigliere Franceschini, ma poi alla fine è un po' un nodo che anche la stessa Assessora Re Depaolini rileva, è un piano dove si danno, l'amministrazione dà delle risposte dirette con un investimento.

Sono molto d'accordo con la Consigliera Giovanna Cozzi, che in questo caso è proprio l'investimento che facciamo, si spende e si investe sui minori, sugli anziani, si investe sulla collettività.

E dall'altro c'è un grande spazio in quella che è oramai, è entrato anche nella nostra Costituzione nell'articolo 118, ultimo comma, come modificato, la sussidiarietà orizzontale, cioè lavorare insieme ai cittadini nelle formazioni, nelle associazioni. E questa è una parte importante anche del Piano socio-assistenziale, abbiamo sentito parlare dell'attività delle associazioni.

E l'esempio che mi viene da portare in evidenza perché mi consente poi di esprimere un auspicio, un ribadire quello che già l'Assessore ha detto, è legato alla convenzione con il Centro culturale "Don Milani", per il quale c'è questo investimento, mi piace chiamarlo, che è una cifra che mi sembra minimamente congrua, perché sono 11.000 euro mi sembra, per iniziare, per consentire al Centro culturale di riprendere un'attività, ma di fornire, di arricchirsi perché noi abbiamo anche conosciuto la gran parte, e questo è un dato che riguarda la "Don Milani", ma anche altre realtà che conoscete meglio di me.

I volontari, passano gli anni, stanno diventando, sono già diventati in gran parte anziani, c'è la necessità di un ricambio.

Quindi investire, dimostrare e soprattutto nel quartiere ex GESCAL, oggi ALER, una presenza importante, ma anche a affiancando l'attività dei volontari, come diceva giustamente l'Assessore Re Depaolini, anche con una figura che per le competenze professionali che all'interno dell'associazione "Don Milani" ovviamente ci sono, ma vanno anche almeno un po' remunerate, possa essere di riferimento al quartiere.

Questo io lo considero, noi lo consideriamo, il nostro voto favorevole si affianca a questa richiesta

di impegno, ad un impegno diretto sul quartiere ALER che merita questa pluralità di interventi: l'aspetto della sicurezza che non è da dimenticare perché lì le persone devono potere vivere più serenamente di quanto non facciano adesso e anche interventi che sono di carattere strutturale meno.

Sì che nel quartiere c'è la necessità di ragionare e trovare e poter avere il medico, altre cose. Se c'è un quartiere che sta migliorando, forse anche i medici, fermo restando la difficoltà, il numero mancante, però tutte queste cose le sappiamo, le mettiamo in questo momento in un angoletto, ma diciamo se anche il quartiere migliora, se anche c'è una realtà un po' più vivace, più controllata, forse c'è più disponibilità ad esserci.

Quindi, dicevo, un impegno più diretto che in questo momento era importante, va benissimo che parta la convenzione, ma che vada oltre.

Questo ragionamento - e sto per chiudere - che si faceva sull'aspetto assistenziale e sociale, io lo inquadrerei in questo senso, che c'è una risposta che è ampia e sicuramente generosa, rispetto alle esigenze dei singoli, mentre poi c'è un limite, un'assenza di una proposta, e faceva degli esempi già l'Assessore, rispetto a fasce di cittadini, parlavamo...

I disabili adulti, le persone adulte con fragilità, che quindi per motivi di età sono uscite dalla possibilità di frequentare spazi, che so l'oratorio, perché ha 30 - 35... insomma crescono, hanno la necessità di avere dei momenti, anche dei luoghi fisici dove trovarsi.

E allora perché non pensare, visto che tra le ipotesi, anzi poi ne parleremo dopo nel DUP, nel programma triennale dei lavori pubblici, eccetera, eccetera, l'ex Meccanica è interessata, c'è l'aspetto del bocciodromo.

Ci sono anche degli spazi che già sicuramente abbiamo che possono essere anche utilizzati per momenti di incontro, di convivialità e che possono essere anche un momento di scambio, di compresenza di diverse fasce di età.

Tutti noi sappiamo che l'ex Meccanica, il bocciodromo è un momento in cui tanti anziani ci sono, come ci raccontano un po' i responsabili, non hai l'obbligo di berti tre - quattro caffè per occupare il tavolino, puoi starci tutto il tempo che vuoi a fare chiacchiere, senza che nessuno ti solleciti a consumare o a liberare il tavolo.

E' uno spazio che è già utilizzato, forse senza preoccuparsi di doverne andare a individuare, potremmo

anche riflettere con chi lì opera come volontario che ha già espresso di spazio ce ne potrebbe essere.

Quindi direi che c'è da lavorare per cercare di favorire una maggiore aggregazione, preoccupandoci, perché stiamo parlando del piano socio-assistenziale, delle fasce che, a livello individuale, hanno una minore capacità di trovarsi, questi momenti di aggregazione, perché non è che vanno a fare shopping a Legnano, ma hanno la necessità di trovare qui a Nerviano questi momenti.

Ecco io credo che siano questi gli aspetti che magari abbiamo anche sottolineato, però mi fa molto piacere che siano stati nella discussione di questa sera ulteriormente approfonditi perché credo possano trovare un momento direi proprio anche di approfondimento nelle Commissioni.

Esiste, c'è uno spazio per pensare all'aggregazione, con chi ci possiamo ragionare? Ci sono associazioni e cose e credo che questo nel 2025 si possa fare, possa essere una risposta alle domande che magari vengono più per per ovvi motivi dai genitori delle persone con fragilità che, perché no, avrebbero anche momento di spazi magari anche di sollievo oppure di ritrovarsi per poter fare anche delle altre cose.

Queste erano un po' le cose che volevo condividere con voi nel confermare, come già anche detto negli anni scorsi, il voto favorevole del gruppo consiliare PD.

Grazie Assessore e porti i ringraziamenti all'ufficio, l'abbiamo già detto in altre situazioni, ma sicuramente col personale ridotto che tutti i Comuni hanno, il lavoro fatto è sicuramente di pregio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 12, voti contrari 1 ed è della Consigliera Carlomagno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Quindi Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 12, voti contrari 1 della Consigliera Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO A FAVORE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - "CSBNO" - DELLA GESTIONE DEL BANCO PRESTITI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE PER IL BIENNIO 2025-2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Affidamento diretto a favore dell'Azienda Speciale Consortile Cultura e Socialità Biblioteca e Network Operativo - CSBNO - della gestione del Banco prestiti della biblioteca comunale per il biennio 2026 - 2025".

Consiglieri presenti in aula sempre 16 su 17, di cui 16 in carica. Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito all'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Grazie. Di nuovo buonasera.

La delibera, come abbiamo sentito, fa riferimento all'affidamento dei servizi per la gestione della biblioteca al Consorzio CSBNO.

come tutti sapete, il consorzio CSBNO offre ai Comuni soci due tipologie di servizi: uno sono i servizi indivisibili che sono offerti a tutti i Comuni indistintamente e che sono in qualche modo finanziati attraverso la quota annuale di partecipazione, e poi ci sono invece i servizi a richiesta.

La delibera che portiamo in approvazione questa sera fa riferimento a questo secondo gruppo di servizi, che sono appunto quelli a richiesta, all'interno del quale si configura anche la gestione della biblioteca.

Perché il CSBNO e perché questa scelta di un affidamento diretto? E' legato al fatto che l'ente sposa in toto quella che è la mission di CSBNO che è quella di spostare l'attenzione di una biblioteca oppure il concetto di una biblioteca come luogo di custodia di un patrimonio documentale e, quindi, la custodia dei testi che voi trovate in biblioteca, ad un luogo che, in qualche modo, affianchi la persona che approccia alla biblioteca.

Quindi prima abbiamo parlato di bisogni socio-assistenziali, ecco che invece qui andiamo a coprire anche un bisogno culturale che è insito in tante persone del nostro territorio.

E quindi per poter svolgere questo ruolo, è necessario avere delle figure professionali che siano

sempre più competenti e sempre più capaci di relazionarsi con gli utenti della biblioteca che chiedono anche consigli, che chiedono suggerimenti, che chiedono informazioni, e quindi è necessario veramente uno skill che di anno in anno necessita sempre di aggiornamenti e di capacità di relazione e conoscenza, soprattutto.

Inoltre, quello che viene svolto da CSBNO è il ruolo di un partner che, in qualche modo, non è soltanto un esecutore di un capitolato, quindi un servizio che non può essere ridotto all'esecuzione di un semplice capitolato, ma un soggetto col quale l'ente intende condividere gli obiettivi culturali. E quindi che sostiene e accompagna l'ente anche rispetto agli obiettivi culturali che si pone.

E poi l'ultimo, terzo, ma non per questo meno importante, la possibilità, attraverso l'utilizzo di CSBNO, di questo servizio, di poter utilizzare al meglio delle economie di scala che CSBNO è in grado di fornire proprio perché il servizio biblioteca è uno dei servizi che, ancorché, come dicevo prima, a richiesta, rientra proprio nel DNA, a tutto titolo, nel DNA di CSBNO, e quindi in quello che è un po' il loro core business.

E quindi grazie a questa capacità si possono utilizzare al meglio, anche per l'ente, dell'economie di scala.

Come detto, il modello di affidamento è un modello di affidamento diretto in favore all'azienda speciale CSBNO.

La delibera di approvazione contiene una relazione che è esaustiva delle modalità e delle ragioni che ci hanno consentito di poter appunto avviare questo percorso di affidamento diretto e la compatibilità con le norme e con tutto quello che è richiesto da questa tipologia.

I costi del servizio sono pari a euro 36.000 su base annua, che sono corrispondenti a 25 ore settimanali per 50 settimane.

Questo è quanto, abbiamo un pochino già sviscerato tutti gli aspetti che hanno a che fare con il contenuto della relazione illustrativa anche durante la Commissione, e quindi... però se ci sono dei chiarimenti ulteriori, a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Franceschini prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie. Sempre su questa rivista che ho trovato nella cartelletta c'è "Biblioteca, è un vero gioiello". Eppure un terzo dei Comuni non ne ha neppure una. Infatti ho scoperto che il 33,7% dei Comuni italiani non ha alcuna biblioteca.

Non so come possa immaginarsi una vita in un Comune senza una biblioteca.

Noi non siamo tra questi! La nostra biblioteca è un presidio molto importante sul territorio e ha bisogno di cure.

Lo dico proprio con sentimento, nel senso che a queste cure presta un gran lavoro proprio il consorzio. Il consorzio moltiplica, non so per quanto, il volume dei volumi, consultabile o a prestito, e da tantissime altre occasioni: digitalizzazione e quant'altro insomma, ambiti con i quali io non ho molta dimestichezza, ma so che altri frequentano assiduamente, io mi limito al libro, al cartaceo per dirla in breve, facendo parte di quella schiera di anziani di cui si parlava prima, che ha bisogno di altrettante cure evidentemente.

E quindi è inimmaginabile fare a meno di questo supporto che si è rivelato essenziale negli anni. Credo che la frequentazione col consorzio è oramai di parecchi anni, direi di qualche decennio.

Quindi, niente, ci senz'altro favorevole il mantenimento di questa antica consuetudine, a garanzia proprio di questo presidio fondamentale di una biblioteca che ha bisogno di cure. Ecco, mi piace questa definizione.

E meno male che non facciamo parte di quel 33,7% di Comuni italiani! Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, il Consigliere Franceschini mi dà anche l'opportunità, citando le varie sfaccettature dei servizi offerti dalla CSBNO, di ricordare anche che, come noi attraverso il consorzio, abbiamo anche organizzato quattro eventi dei pomeriggi della biblioteca.

Prima abbiamo parlato degli anziani, i pomeriggi della biblioteca sono un momento nel quale il cui target è indirizzato proprio agli anziani che vogliono e che hanno fame di conoscenza.

E quindi, attraverso il CSBNO, abbiamo organizzato due pomeriggi, due interventi di arte e di storia e due di informatica, uno sull'utilizzo di tablet e di smartphone e l'altro sull'intelligenza

artificiale. E devo dire che ha appassionato molto anche i presenti perché poi anche le domande, quindi gli interventi che poi si sono succeduti alla presentazione, devo dire che erano veramente molto precisi, puntuali, quindi molto ben apprezzati.

E quindi questo aggiunge un ulteriore tassello valoriale rispetto all'utilizzo in pieno di quelli che sono le peculiarità e i servizi offerti dal consorzio CSBNO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Quindi chiudiamo gli interventi. E passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni per le dichiarazioni di voto, pertanto andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula sono 16, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari nessuno.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 16, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Modifica del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido "Il Nido di Pimpa".

Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini Carolina.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Anche la stesura e la revisione di questo regolamento ha fatto un passaggio presso le commissioni congiunte competenti, per cui non ripeterò tutto quello che è già stato discusso, anche in questo caso in maniera approfondita in quell'ambito, ma farò un ragionamento più di natura generale.

Il precedente regolamento è vede la sua ultima revisione nel 2013, per cui diciamo che è vecchio di un di un decennio, se possiamo definirlo in questi termini.

Il tentativo che è stato fatto è stato quello di ammodernarlo sia dal punto di vista normativo e tecnico, proprio perché è andato a recepire alcune revisioni che ci sono state proprio a livello sovracomunale, penso alla riorganizzazione dei servizi territoriali, per cui, per esempio, ATS, piuttosto che tutto il tema vaccinale.

E quindi recepisce di fatto tutta una serie di revisioni che vanno ben oltre quello che è l'aspetto meramente dell'ente locale, ma di fatto recepisce anche delle prassi che nel corso di questo decennio si sono consolidate e sono diventate per l'appunto prassi consolidate all'interno di quella che poi è la gestione quotidiana di quel luogo educativo.

Per cui la parte preponderante ha una matrice di natura di natura tecnica nella sua revisione.

Per cui, io non mi soffermerei su queste modifiche che fanno il paio proprio con questo ragionamento, quanto mi soffermerei, al di là del tema della necessità di andare a rivedere degli elementi normativi, proprio nella misura in cui di fatto questo tema, questo argomento, questo regolamento diventa poi la carta quotidiana con cui gli operatori che operano all'interno del "Nido di Pimpa", ma anche all'interno del nostro Comune si trovano a dover fare riferimento nella misura in cui ci sono delle situazioni che

esulano dalla normale gestione o comunque da casistiche più tradizionali.

Di conseguenza, c'era veramente l'esigenza di andare ad ammodernare lo strumento del regolamento.

Certamente l'introduzione che fa più il paio con una scelta di natura politica, che è stato poi anche l'elemento che è stato oggetto di discussione nell'ultimo periodo, da quando c'è stata la Commissione, è la famosa riserva di posti che si configura per un totale di tre posti all'interno di tutto quello che il numero dei bambini che vivono questa unità di offerta.

E' un elemento che certamente merita di essere chiarito e rispiegato proprio perché ci sono degli elementi che probabilmente, non dico che non sono ben compresi, ma tratteggiano solo alcuni aspetti e secondo me invece meritano di essere rispiegati nella loro interezza.

Certamente questo è un tentativo, ma è soprattutto una scelta politica, come accennavo prima, che ha uno sguardo proprio rivolto al futuro, nella misura in cui, come sapete, l'ente locale è un soggetto pubblico che fatica in maniera esagerata nel riuscire a trattenere le risorse umane in senso generale.

Quando queste risorse, oltre ad essere umane e competenti, sono anche giovani, questa partita diventa quasi una sfida impossibile da vincere proprio perché all'interno di tutto quello che è il comparto pubblico ci sono degli enti che hanno delle dinamiche al loro interno che non sono quelle proprie dell'ente locale e che possono, fortuna loro, mettere sul piatto della contrattazione che avviene nella misura in cui un dipendente pubblico decide di avvicinarsi ad altri enti pubblici che possono in qualche modo riuscire a mantenere, a intrattenere una relazione che poi si trasforma di natura lavorativa con queste professionalità che sono molto più spiccate rispetto a quelle che l'ente da solo può fare.

Da qua, la riflessione nell'ambito dei ragionamenti che sono stati fatti prima di natura tecnica, quello di provare ad utilizzare una delle pochissime leve che l'ente ha, e cioè quello di andare a riservare per l'appunto una quota all'interno dei 60 posti che ci sono all'interno del nido, una quota a quelli che sono i giovani genitori che operano e lavorano all'interno dell'ente.

Attenzione, prima di tutto, potrebbero essere tranquillamente delle famiglie nervianesi, non è detto che questa misura si possa attivare esclusivamente su delle famiglie non residenti proprio perché la lista

d'attesa, come attualmente c'è, parla di famiglie residenti.

Quindi già questo è un primo tema che secondo me va chiarito, questa misura non si rivolge esclusivamente a potenziali famiglie non residenti, ma si rivolge a tutte le famiglie che hanno determinate caratteristiche e che eventualmente operano all'interno del dell'ente.

Questo ragionamento che vi accennavo fa anche il paio con una proposta diretta che ci è arrivata dal CUG, quindi dal Comitato Unico di Garanzia, che nell'ottica di una promozione di quello che è il benessere organizzativo, ma anche in qualche modo di andare a conciliare il tema dell'attività lavorativa con le aspettative e le esigenze che sono di natura familiare, ci ha suggerito, nell'ambito di questa revisione, di provare a ragionare su questa opportunità.

Ad oggi, non ci sono famiglie, sia che siano esse nervianesi, piuttosto che provenienti da Comuni limitrofi, che sarebbero interessate da questa misura. Per cui, non si ragiona tanto sull'anno educativo 2025 - 2026, perché di questo stiamo parlando, quanto vedremo quelle che sono le movimentazioni di cui l'ente potrà godere in entrata, rispetto a delle nuove professionalità.

Credo che sia importante proprio andare a ribadire questa cosa perché, in qualche modo, questo sguardo al futuro mi sento di dire, è un investimento. Ecco, ripeto una parola che è stata utilizzata negli interventi precedenti, proprio perché il fatto di riuscire a mantenere delle professionalità, sia che esse siano residenti sul territorio o che non lo siano, è di fatto comunque la possibilità di mettere a disposizione di tutto l'ente, in tutte le sue sfaccettature, in tutti i servizi che l'ente poi promuove sul territorio delle competenze di cui possa poi godere tutta la cittadinanza.

Per cui, credo che sia corretto mettere sul piatto anche questo ragionamento e questo tentativo che stiamo facendo.

Non si pretende che possa dare le risposte a tutti i problemi possibili e immaginabili, ma, come vi dicevo prima, le leve che l'ente comunale può adottare sono veramente residuali e questo ci sembrava corretto poterla attivare.

Parallelamente a questo ragionamento, come già accennato tra l'altro proprio all'interno della discussione che è stata fatta all'interno della Commissione, stiamo attivando proprio sul prossimo anno

delle attività che potrebbero configurarsi proprio come un'ulteriore unità di offerta, piuttosto che delle misure economiche di supporto e di sostegno economico a delle famiglie in vulnerabilità di natura economica, il cui obiettivo di queste due misure è proprio quello di andare ad esaurire la lista d'attesa, che va in questo momento a riguardare esclusivamente bambini nella fascia 3 anni, quindi più grandi, e famiglie, ahimè, nervianesi.

Per cui, questa, tra l'altro, è una dinamica che non si configura nel 2024, ma è una dinamica che fa parte del nostro ente da tantissimi anni.

Per cui finalmente stiamo cercando di ragionare con delle misure, al di là della revisione del regolamento e di questa misura riservata in qualche modo ai dipendenti, per invece incidere direttamente sulla lista d'attesa, perché non credo che questo elemento sia quello determinante.

L'elemento determinante è ragionare e implementare dei servizi che invece, sì, possano esaurire la lista d'attesa, ma non in una quota residuale come può essere quella dei tre posti, ma in chiave - si spera - definitiva.

Poi ovviamente c'è la tendenza della natalità che è al di fuori del nostro controllo, per cui si valuterà ovviamente cammin facendo.

Mi sembrava in qualche modo corretto tratteggiare quelle che sono le informazioni totali che ruotano attorno a questa misura perché informazioni date parzialmente o non in maniera globale possono trarre anche un po' in inganno.

E' legittimo avere posizioni diverse, ci mancherebbe, mi sembrava però corretto dare una restituzione che fosse precisa e completa rispetto a quella che è la tendenza che, invece, sennò rischia di essere molto parziale.

Detto questo, tra l'altro, così come accennavo già all'interno della Commissione, è proprio notizia di questi giorni delle dimissioni o comunque dell'allontanamento dal nostro ente di due persone molto giovani, in età, tra virgolette, come dire, di allargamento della propria famiglia, che hanno deciso di uscire dall'ente locale, per accedere a degli enti a noi vicini, non sto parlando di enti comunali, ma di enti diversi da questo, proprio perché le condizioni che mettono sul piatto contrattuale questi soggetti sono decisamente più performanti, rispetto alle nostre.

Di conseguenza, è estremamente tangibile questa dinamica di emorragia, perché questa è la parola giusta, di professionalità all'esterno dell'ente.

Ripeto, è un tentativo, non si pretende che sia risolutivo in pianta stabile, così come è corretto dire che queste persone non si allontanano da Nerviano perché non c'è la misura legata al nido, però è giusto secondo me inserire questo genere di attività all'interno di uno sguardo che deve essere un pochino più ampio e che deve assolutamente tenere in considerazione le attività in termini di servizi che saranno attivati dal 2025, altrimenti si rischia di essere un po' parziali e non trovo sia corretto nella restituzione che va fatta la cittadinanza.

Non credo di dover aggiungere altro. Come sempre sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. In merito alla proposta di modifica del regolamento, ovviamente l'aspetto che poi è stato maggiormente oggetto di attenzione, anche in questo caso anche in Commissione, è quello relativo alla quota riservata.

Tra l'altro, dobbiamo ricordarci, ma lo abbiamo visto anche, e leggendo la proposta di delibera e le parti che vengono modificate del regolamento, il nido comunale prevedeva, tra l'altro una quota anche ben più significativa di quella proposta nella delibera che ci apprestiamo a votare, per le dipendenti, le società che adesso hanno cambiato denominazione, eccetera, eccetera, fino alla Actavis che è stata l'ultima denominazione della società dell'ex Farmitalia, per noi ancora prima la Carlo Erba eccetera.

Quindi la convenzione, la riserva di posti c'era già e, anche in quel caso, rispondeva a queste esigenze.

C'era l'azienda che nell'ambito del PL aveva contribuito, anzi aveva sostenuto i costi per la realizzazione del nido, eccetera, eccetera, e quindi offriva alle proprie dipendenti questa forma di benefit.

Il prevederlo per le dipendenti mi sembra la giusta richiesta del comitato unico di garanzia e una giusta risposta da parte dell'amministrazione perché, non ripeto tutte le cose che diceva l'Assessore, sono gli enti locali, i Comuni in particolare, non hanno

molto spazio per cercare di trattenerne personale valido, ma che fa delle scelte diverse per ragioni professionali, familiari, oppure anche, che non è non è cosa da poco, economiche perché ci sono altri enti che, a parità di livello, di funzione, eccetera, eccetera, offrono di più.

Ma nell'insieme, adesso l'Assessore chiariva e diceva certo, non viene né risolto, né spostato di fatto il problema delle liste d'attesa con questa introduzione, perché è un numero che è decisamente troppo basso. Quindi il vero problema è affrontare le liste d'attesa.

L'Assessore ci diceva di queste di queste ipotesi e dei voucher del sostegno anche per trovare spazio in altri nidi, se non ce ne sono.

Però c'è l'altro aspetto interessante che credo sia, magari non è stato esplicitato nei suoi termini, però credo che sia interessante, che è quello delle sezioni primavera che possono essere realizzate nelle scuole, che riguardano sia i nidi comunali, perché i nidi sono comunali, le sezioni primavera sono quelle dei bambini che hanno compiuto i 2 anni.

E allora con una legge, tra l'altro Regione Lombardia finanzia, una legge ancora molto risalente è stata, credo tra l'altro quando era ministro la Moratti, le sezioni primavera sono nate con la Moratti, diceva che era per risolvere il problema liste d'attesa dei nidi.

Andiamo alla materna un anno prima creando una sezione primavera, quindi non mescolando le età, come in qualche materna si fa, ma tenendo insieme questi bambini che sarebbero i grandi del nido e diventano i piccolini, i primavera della materna.

O, alternativa, nel nido comunale si fa un nido ad hoc, a Milano ce ne sono, i nidi che partono dai 2 anni, hanno creato delle strutture dove c'è un nido solo e si deve ragionare come organizzarla.

Questo fa sì che, per effetto scivolamento, si aprono i posti per i bambini dai 6 mesi ai 2 anni, se si crea questa cosa.

Adesso dicevo è arrivato il nuovo dirigente del nostro Istituto Comprensivo, siccome può interessare anche la materna statale ci possono essere dei ragionamenti da fare perché se spazio c'è e disponibilità c'è, le sezioni primavera si possono fare.

Insomma non vengono portati via secondo me dei posti, viene offerta una possibilità che, tra l'altro, l'Assessore ci diceva quest'anno purtroppo non ci sono richieste. Quindi speriamo che incentivi invece e

magari che si faccia qualche figlio in più anche tra i dipendenti insomma.

Quindi non c'è neanche un rischio un rischio immediato di vedere ridotti i posti.

Mentre c'è il tempo credo in questo 2025 di approfondire altre modalità per ridurre la lista d'attesa.

Ecco, direi che viene e va, dobbiamo anche, noi siamo Consiglieri comunali, c'è l'amministrazione, siamo Consiglieri comunali ed è giusto che si pensi e ci si preoccupi anche dei dipendenti comunali che, in quanto dipendenti del Comune di Nerviano, possono essere residenti da un'altra parte, ma sono dipendenti del Comune di Nerviano e che lavorano per la comunità nervianese.

Quindi mi sembra una legittima proposta se, soprattutto come ci ha già detto l'Assessore, si accompagna a un lavoro per ridurre o addirittura il sogno, ma questo è... eliminare le liste d'attesa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. Allora, concentrare il discorso del personale sul fatto di riuscire a incentivare la presenza a Nerviano sul discorso di riservare questi tre posti, mi sembra al quanto limitativo perché poi ne discuteremo nel punto relativo al DUP, se diverse persone che lavorano a Nerviano se ne sono andate, i motivi sono ben altri, che il fatto della mancanza di questi posti, di questa riserva.

Per quanto riguarda quello che ha detto l'Assessore, quando dice che i motivi potrebbero essere assolutamente non ben compresi dalla cittadinanza e quando parla di informazioni parziali, noi lo riteniamo un pensiero che va a ledere comunque quanto dice parte dell'opposizione, che legittimamente porta avanti una posizione completamente diversa.

Al di là delle nuove offerte, delle quali si stava parlando per andare a eliminare la lista di attesa, il dato di fatto è che attualmente entrerà in vigore questo regolamento con, ripeto, 19 persone in lista di attesa, 19 nervianesi in lista di attesa!

Quindi, al di là che i posti siano tre, due, uno, ne facciamo assolutamente una questione di principio. Nel senso che, fin quando c'è una lista di attesa, non ci sembra corretto e giusto riservare una parte di

questi posti, ripeto 3, il 5%, ai dipendenti comunali che siano residenti o che siano non residenti.

Quindi la nostra posizione è chiarissima Assessore, quindi noi non fuorviamo o inganniamo nessuno, portiamo avanti questa nostra posizione, la ribadiamo questa sera e ne approfittiamo per dire che per il resto del regolamento ci vede totalmente d'accordo, ma questo punto per noi è discriminatorio verso i nervianesi. E quindi il nostro voto non potrà che essere contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Nel dare informazioni parziali non ho detto che avete mentito, ha detto qualcosa del genere. Ritengo che le informazioni, quantomeno che sono uscite a livello di stampa, non riportassero completamente le informazioni corrette.

Anche perché quando per esempio si faceva un ragionamento legato al fatto che l'uno, due, tre posti si rinnovassero ogni anno, non è un'informazione proprio corretta, quando invece i tre posti rimangono totali fissi su quella che è la quota completa.

Detto ciò, mi sarebbe piaciuto, a onore del vero, che questo ragionamento magari si potesse fare anche negli anni passati proprio perché la lista d'attesa è un dato che è conclamato da tantissimi anni, è fluttuante, non sono sempre 19, sono stati meno.

Ma proprio come giustamente prima accennava la Consigliera Forloni, io ho dimenticato di richiamarlo all'interno del mio intervento, c'era una convenzione in essere, lo ricordo, che fissava fino a un massimo di 18 la riserva sui dipendenti della ditta Ultima Actavis.

Se ci fosse stata la volontà davvero di andare ad incidere a livello reale sulla diminuzione della lista d'attesa, si poteva tranquillamente, anche negli anni passati, fare un ragionamento che andasse a ritrattare questo argomento con la ditta e magari liberare, guardiamo il caso, i 18 posti all'interno del nido.

Diciamo che lì e l'ho vissuto anch'io quando ero Assessore, faceva molto comodo introitare 18 rette piene che non prevedessero la parte dell'ISEE, per cui capisco i ragionamenti che sono stati fatti negli anni.

Ripeto, mi sembra un po' parziale in questo momento riportare su una riserva assolutamente minima e contingentata che, attualmente, tra l'altro, non è

neanche realizzabile proprio perché manca la materia prima, passatemi il termine, l'elemento ostativo a poter, ci mancherebbe votare favorevolmente.

Mi dispiace la comunicazione che non credo sia aderente al 100% rispetto a quella che è la realtà, ancorché, ripeto, è assolutamente lecito che voi facciate le vostre riflessioni e ne diate comunicazione, mi piacerebbe che quelle comunicazioni fossero complete al 100% proprio perché io mi ero seduta allo stesso posto 10 anni fa, il problema c'era già, qualche tentativo, per quello che mi era concesso, con Actavis l'ho fatto. Non sono riuscita a portarlo a termine.

Consigliere Cozzi, se c'era davvero questo elemento importante da attenzionare, c'era anche quando lei era Sindaco, per cui mi sfugge un pochino questo accanimento in questo momento se c'erano già le leve precedentemente per poter portare a termine un esaurimento della lista d'attesa.

E, ripeto, legittimamente, così come l'ho fatto io quando ero Assessore, non è stato fatto.

Mi consenta di darle come dire questo mio parere, ne faccia quello che vuole, non pretendo di avere la verità in tasca.

Ripeto, mi piacerebbe che le comunicazioni siano complete proprio perché non credo di dare mai informazioni parziali quando comunico, pochissime volte tra l'altro, con la cittadinanza per quel che riguarda i miei Assessorati. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Buonasera di nuovo, grazie.

Adesso non so se ricordo male o bene, ma se non sbaglio quei posti riservati alla ditta di Actavis lo erano proprio perché era la stessa Actavis che ai tempi costruì e realizzò la struttura del nido comunale.

Quindi quello che ha appena detto lei che in passato si poteva andare a tagliare su quei posti lì, mi sembra che non poteva essere realizzato proprio più come taglio.

Se oggi poi vogliamo buttare tutto sul fatto che c'è una diaspora da parte dei dipendenti comunali anche a causa di una mancanza di un asilo nido comunale, sarei curioso di sapere se in questi anni è mai arrivata una richiesta da parte dei dipendenti comunali

di avere un'agevolazione del genere, visto che molti dei dipendenti comunali che negli ultimi anni hanno lasciato la struttura non sono tutti, come ha appena detto lei, Assessore, in età comunque abbastanza giovane da poter appunto aver bisogno di un'agevolazione del genere.

Quindi la domanda sorge spontanea, se è solo questo l'incentivo che si può dare, come ha detto lei, mi trova assolutamente d'accordo, quali incentivi poter dare ai dipendenti per trattenere le loro competenze all'interno del nostro Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Non ho mai detto all'interno del mio intervento che questa misura vada a colmare in maniera generale quella che è la diaspora, piuttosto che l'emorragia, chiamiamola come vogliamo. Ho detto che è uno dei pochi tentativi che si può mettere in atto.

Così come non ho mai detto che queste persone hanno deciso di intraprendere altre strade perché non avevano questa misura attiva.

Per cui voglio essere assolutamente chiara rispetto a questa cosa. Come vi dicevo, è un tentativo, rispetto a quelli che possiamo mettere in atto. Poi assolutamente disponibile, non sono io l'Assessore al personale, a riflettere in maniera più ampia quali altre misure si possano mettere in campo. Da parte mia c'è assoluta disponibilità e consentire dei suggerimenti laddove voi ne abbiate.

Certamente non è tutto riconducibile a questo elemento, non è mai uscito dalla mia bocca.

Certamente, come accennavo in premessa, c'era una convenzione che disciplinava la riserva di posti con la ditta Actavis, proprio perché l'ho fatto io in prima persona, le convenzioni si possono discutere e ritrattare laddove ce n'è la volontà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Prego Consiglieri potete votare. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 16, voti favorevoli 12, voti contrari 4 e sono dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo e Guainazzi.

Trattandosi di un regolamento, non è prevista l'immediata eseguibilità, ma seguirà il suo decorso.

P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - DUP 2022 - 2027".

Lascio la parola all'Assessore al bilancio Claudio Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione, siccome qua si parla appunto correttamente di Nota di Aggiornamento, non ci sono particolari modifiche e rilievi rispetto alla formulazione precedente del Documento Unico di Programmazione che, come voi sapete, si estende su base triennale.

Una sola voce mi sembrava importante e corretto sottolineare, anche perché era stato oggetto di una domanda in un precedente Consiglio Comunale, domanda a cui avevo chiaramente non dato risposta al Consigliere Cozzi dicendo che non era oggetto di quel Consiglio Comunale.

Ora sono qua per rispondere a quella domanda di allora perché non c'è motivo adesso di non trattarlo, visto che è all'interno di un documento che è al vaglio di questo Consiglio.

Faccio riferimento alla proposta, ipotesi, chiamiamola come vogliamo, finché non diviene definitiva è in questa veste, di stipula di un contratto di mutuo per 1.050.000 euro per lavori di messa a norma e ristrutturazione della scuola di via Diaz.

A pagina 14 del Documento Unico di Programmazione trovate il prospetto informativo per quanto riguarda le questioni relative alle quote di ammortamento che finiscono in Bilancio, che poi saranno oggetto dell'argomento successivo all'ordine del giorno.

All'interno di questo prospetto sono indicate anche le quote con riferimento all'ipotesi di cui vi stavo parlando semplicemente perché questa ipotesi di mutuo da 1.050.000 euro, ovviamente a tasso fisso, di durata ventennale, nelle ipotesi prospettate avrebbe decorrenza dal 1° di luglio.

Quindi nel bilancio 2025 già impatterebbe per un semestre nei bilanci successivi ovviamente per due

rate, sono rate semestrali, quindi ovviamente su base annua.

Quello che vi posso dire, con riferimento appunto a questo mutuo, perché poi l'oggetto dell'intervento, cioè ripeto messa a norma e ristrutturazione della scuola di via Diaz, è oggetto di un successivo punto all'ordine del giorno del triennale, quindi non è compito mio parlare di quello.

Per quanto riguarda invece questa somma, vi ho già anticipato che si tratterebbe di un mutuo ventennale, di un mutuo a tasso fisso, le condizioni dei tassi ovviamente variano di settimana in settimana... (interruzione file audio) ops! è ripartito! ...di settimana in settimana, stiamo parlando di mutui contratti ovviamente con Cassa Depositi e Prestiti.

Allo stato in cui venne fatta la simulazione, il tasso era... di nuovo, ogni tanto va via la mia voce, del 3,87%.

Altre cose particolari io non le rilevo, ma sono qua se avete delle domande per quanto riguarda appunto alcune parti del DUP che vi interessino e sulle quali sono in grado di rispondervi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente e buonasera.

Due cose, guardando questo DUP, questo documento unico, sono rimasta un pochino perplessa.

Il primo, sono i dati statistici che vede un Comune in continua decrescita. Chiedo se è possibile magari prevedere degli interventi per far sì che questa moria di persone, questa decrescita, o meglio questo abbandono di Nerviano possa, in un certo qual modo, essere tamponata.

L'altro punto che mi lascia veramente molto, molto perplessa è il punto 2.2 - Gestione delle risorse umane".

Io in campagna elettorale sentivo il Sindaco parlare di valorizzazione del personale, di tutto e di più; purtroppo in questi 3 anni abbiamo assistito ad un allontanamento spontaneo da parte del personale, è iniziato due anni fa con la richiesta di mobilità da parte del caposettore della Ragioneria, per continuare e finire a dicembre con la richiesta di trasferimento da parte di due personali dell'anagrafe.

Ora, a tempi storici, se ritorniamo indietro, il Comune di Nerviano è sempre stato considerato uno dei Comuni con il personale più preparato della zona, tant'è che molti Comuni venivano a chiedere anche suggerimenti ai nostri funzionari.

Qui purtroppo abbiamo assistito nel 2023 il capo Ragioneria se ne va, non sappiamo per quali motivi, ma se ne va.

Assistiamo poi ad altre richieste di mobilità, per chiudersi entro dicembre con un funzionario dell'ufficio tecnico che è qui da oltre 30 anni, che quindi sono la memoria storica, con delle competenze acquisite sul campo, ma soprattutto sulla situazione di Nerviano che sono veramente io credo l'eccellenza dell'eccellenza, se ne va un funzionario con grosse responsabilità all'ufficio ecologia.

Per poi finire con le ultime mobilità dell'ufficio anagrafe.

Io credo, Sindaco, che qui non stiamo parlando di valorizzazione del personale, ma di un qualcosa di ben diverso, perché posso capire la mobilità di una persona che ha vinto il concorso presso un altro ente, lo lascia per andare, come è successo in passato e come diceva anche l'Assessore ai Servizi Sociali, che molti dipendenti lasciano il Comune per altri enti perché ovviamente hanno degli stipendi che sono quasi il doppio e questi sono più che comprensibili perché ognuno a casa sua giustamente guarda i propri interessi.

Ma qui abbiamo persone che lasciano dei posti di responsabilità che erano considerate veramente delle eccellenze, per andare lontani da casa oppure per andare a svolgere delle mansioni che sono anche un pochino sotto il livello che avevano qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Io rispondo su un paio di cose, poi lascio. Andiamo per gradi.

Ha domandato se abbiamo in mente qualcosa per ridurre la moria della popolazione nervianese, utilizzo il suo termine.

Ora, ho già mia moglie che cerca di farmi stare con i piedi per terra, effettivamente la questione della moria delle persone compete a qualcuno che è molto più in alto di me... no, no, dai, si fa per ridere!

Sulla moria quindi abbiamo chiarito che è un altro che decide. Perfetto.

Sulla questione legata alla decrescita, qua c'è poco da scherzare, nel senso, intanto non è un trend unicamente di Nerviano, perché quando parliamo di decrescita, un conto è se parliamo di fenomeni migratori, per fenomeni migratori non intendo l'assalto ai confini, ma allo spostamento da un Comune ad un altro.

Questo può essere figlio di tanti fattori. E' chiaro che con un fenomeno migratorio tra Comuni limitrofi, bisogna andare a capire quali siano gli elementi attrattivi del luogo verso cui tende la migrazione.

E' chiaro che in certi casi alcuni Comuni possono mettere sul piatto, soprattutto quando ci siano di mezzo questioni legate al luogo di lavoro, il fatto di avere magari la stazione del treno, magari un'uscita autostradale vicina all'interno del Comune.

Diciamo quindi che alcuni di questi fenomeni non sono facilmente contrastabili, non è nella disponibilità del Comune né quello di mettere una stazione, né di aprire un'uscita dell'autostrada.

Diverso è il discorso appunto quando si cerca di rendere più vivibile il territorio comunale, e qua si sta cercando, tutto è perfettibile, ma la buona volontà, i mezzi economici si stanno impegnando in tal senso.

Ma mi viene persino da dire e poi sarà argomento più tardi, ma è già stato argomento di altre cento volte, che persino alcuni sviluppi a livello immobiliare, mi viene in mente appunto il famoso "Fungo", al netto di tutte le discussioni sul "Fungo", però quello sarà comunque un immobile che porterà sul territorio di Nerviano a nuova popolazione.

Per quanto riguarda la questione invece del personale dell'ente, ora io rispondo per l'unica parte dell'ente che è un po' casa mia da 3 anni a questa parte e prima era a casa sua.

Quindi comprendo quello che lei dice. L'unica cosa sulla quale mi sento e mi permetto di farle un piccolo appunto, nonostante io sia certo della sua buona fede nel fare quell'annotazione, quando ha parlato di personale molto preparato che tutti ci invidiavano, poi con riferimento appunto all'area finanziaria, non vorrei che passasse un brutto messaggio.

Nel senso, al netto del fatto di aver lavorato con la dottoressa Cribioli e aver lavorato bene, io quello che le posso garantire è che a proposito di

preparazione, la dottoressa Mondino non ha nulla da invidiare, poi non sta a me dare pagelle di chi è più bravo e di chi è meno bravo, ma certo sotto quel profilo non abbiamo perso nulla sotto il profilo tecnico.

Poi di umano possiamo parlarne, nel senso che una persona che è stata qua tanti anni, ha coltivato relazioni, eccetera, eccetera, se parliamo strettamente di professionalità e competenza a cui lei faceva riferimento, quello è l'unico caso in cui mi sento di poter dire, insomma, tranquilli, tranquilli, area finanziaria non ci abbiamo perso.

Su tutto il resto, lascio la parola ad altri perché non è il mio settore quello delle risorse umane.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, devo dire che c'è stato un turnover, però il turnover è stato anche sostituito in tempi anche rapidi e con grande soddisfazione, esattamente come ha espresso l'Assessore Minoja.

Tanto per citare qualche uscita più recente, abbiamo concluso la selezione per l'ufficiale di Polizia Locale, quindi arriverà a brevissimo.

Abbiamo concluso l'assunzione, quindi la selezione per la persona che occupa il posto di dell'ufficio ecologia e quindi arriverà con decorrenza 31 dicembre.

Abbiamo concluso ed è già operativo con una forma di scavalco condiviso, no scavalco d'eccedenza, perché viene fuori orario di lavoro, il responsabile dell'ufficio tecnico 1; la figura che è stata assunta all'inizio dell'anno dell'ufficio tecnico 2, la dottoressa Ughi, ha delle competenze assolutamente riconosciute e riconoscibili anche da tutti i professionisti che si sono interfacciati con questo ufficio nel corso di quest'anno.

Abbiamo avviato una mobilità per l'ufficio anagrafe e quindi anche questo sarà un percorso che ci porterà a selezionare il candidato o la candidata in tempi rapidi.

Quindi, sì, c'è stato un turnover, ci sono delle persone che vanno, ma ci sono anche delle persone che arrivano e arrivano anche con soddisfazione.

Quindi, questo per dire che il turnover non è sempre negativo.

Poi, rispetto alle azioni messe in campo per, in qualche modo, rendere l'ente appetibile, non

dimenticatevi che l'aver introdotto il buono pasto è stato un qualcosa che magari sembrerà risibile, ma vi garantisco che ha un peso non indifferente anche in certe dinamiche di scelta di un ente, piuttosto che l'altro, perché comunque il buono pasto è uno strumento, è un benefit a tutti gli effetti perché chi non lo consuma per usare il pasto, lo può utilizzare tranquillamente nei ristoranti o nei supermercati della zona.

Quindi azioni ce ne sono, se vedete DUP a pagina 13, sono previsti tutti i concorsi di assunzione o di sostituzione di personale che andrà in pensione e quindi voglio dire c'è un turnover, il turnover porta anche delle novità e dei cambiamenti operativi, tant'è che nel corso dell'anno abbiamo cambiato anche dei regolamenti, abbiamo adeguato delle procedure operative, proprio grazie al fatto che nuove figure apicali si sono succedute rispetto al passato.

Anche la dottoressa Coruzzi delle risorse umane ha dato un contributo, non solo al Comune di Nerviano, ma anche grazie alla convenzione, tanto per dire quanto sia stimata anche lei, grazie alla convenzione ha potuto anche ampliare il suo contributo al Comune di Pogliano, e quindi sta egregiamente ricoprendo un doppio ruolo tra Nerviano e Pogliano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego per la replica.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Guardi, Assessore, non era assolutamente un mio volere fare nomi o nulla, sono partita dalla ragioneria semplicemente perché è stata la prima mobilità che è stata chiesta, per arrivare all'ultima appunto all'ufficio tecnico, nonché all'anagrafe.

Io ho diretto il personale per 44 anni, Sindaco, però quando il personale se ne va così, forse qualcosina c'è da riflettere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Adesso non volevo intervenire, ma poi, quando il Sindaco ha utilizzato la parola "turnover", insomma, io ho sempre visto il turnover come... ci sono più tipologie di turnover, se vogliamo

chiamarlo così, un turnover fisiologico che è quello del flusso naturale di persone che escono ed entrano in un'azienda per effetto di normali eventi di pensionamento, perché uno trova un posto di lavoro migliore, rispetto a quello in cui è, e quindi giustamente, come ha detto prima il mio collega Airaghi, la persona guarda sempre un po' il proprio interesse e quindi prende e decide di trasferirsi da un'altra parte.

Quello che qui a Nerviano, secondo noi, si è un attimino più verificato, più che un turnover fisiologico, potremmo parlare più di un turnover patologico. E qua prendo la definizione di turnover patologico della Treccani: "un abbandono dell'azienda da parte del lavoratore in seguito a errate scelte di gestione delle risorse umane".

Quindi, più che turnover fisiologico, parlerei che qua a Nerviano abbiamo assistito a un turnover più patologico, andando a perdere appunto figure abbastanza di un certo peso all'interno dell'ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

A nome del gruppo Consigliere PD esprimiamo un voto contrario al Documento Unico di Programmazione che sostanzialmente, come già l'Assessore Minoja diceva, ha modifiche modeste in relazione ad alcuni interventi di cui poi magari nel contenuto parleremo affrontando il programma triennale dei lavori pubblici.

Il nostro voto contrario è perché la scelta del programma dell'amministrazione sulla quale ci siamo espressi e che riconferma punti sui quali abbiamo già in questi 3 anni di discussione di bilancio e di DUP espresso voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Prego Consiglieri potete votare. Quindi hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 1, votanti 15, voti favorevoli 9, voti contrari 6 e sono da parte dei Consiglieri Forloni, Franceschini, Guainazzi, Cozzi Massimo, Carlomagno e Airaghi, perfetto. Il Consiglio Comunale approva.

Andiamo quindi in votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri astenuti 1, quindi votanti 15, voti favorevoli 9, voti contrari 6 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Franceschini e Guainazzi.

Il Consiglio Comunale delibera l'immediata eseguibilità.

Chiedo assistenza per tirare giù il telo e iniziare la proiezione. Scusate, un attimo di pazienza.

Solo un attimo che vediamo...

P. N. 10 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto il "Bilancio di Previsione 2025 - 2027 e relativi allegati. Esame ed approvazione".

Consiglieri presenti in aula 16 su 17, di cui 16 in carica.

Lascio quindi la parola al dottor Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Ok, slide sì, slide no, ditemelo voi. Perfetto.

Allora: analisi del Bilancio. Per quanto riguarda l'analisi del Bilancio, sarò breve, in maniera tale da lasciare lo spazio ad eventuali domande.

Per chi non avesse già sentito in precedenti occasioni come funziona il bilancio dell'ente locale, sorvolando sulla sua estensione temporale triennale, la cosa importante da comprendere è la suddivisione tra entrate e spese dell'ente comunale.

Perché è importante comprendere questa bipartizione? Semplicemente perché questi due lati, queste due facce della stessa medaglia sono intimamente legate tra loro.

Noi potremmo tranquillamente dire che le spese hanno un certo vincolo legato alla quantificazione delle entrate, come potremmo dire che in alcuni casi le entrate sono intimamente legate alla quantificazione delle spese.

Giusto per farvi un esempio, in maniera tale che comprendiate questa mia battuta, quando parliamo di TARI ad esempio, è chiaro che la TARI è rapportata all'entità delle spese che si devono sostenere per i servizi di igiene urbana. E' così previsto per legge. Devono essere coperti integralmente i costi di quel servizio tramite la TARI.

Quindi a volte sono le entrate che determinano la quantità delle spese che sono a disposizione dell'ente, a volte è il contrario.

Non solo, sempre parlandone a carattere generale in queste due macro categorie, anche per quanto riguarda il discorso delle spese ci sono determinati vincoli.

Ci sono delle spese che potremmo definire, anche se impropriamente costi fissi, perché tali non sono nella dottrina economica, ma mi vengono in mente ad

esempio le spese di personale, quando dico costi fissi perché? Perché al di sotto di una certa soglia non si può andare, altrimenti la macchina amministrativa non funziona.

Se faccio riferimento alle utenze per far funzionare gli immobili del Comune e mi riferisco a scuole, palestre, ma allo stesso edificio comunale, al di sotto di una certa soglia, al netto poi di eventuali fluttuazioni straordinarie, come era stato un paio di anni fa, ma al di sotto di una certa soglia fisiologica, non si possono comprimere queste spese, pena il mancato funzionamento di questi immobili, perché senza riscaldamento non si può andare né a scuola, né in palestra, né a lavorare in Comune.

Quindi è questo il motivo per cui è importante comprendere l'intimo legame che esiste tra queste due categorie.

Detto questo, le entrate principali dell'ente locale, ente locale comunale, che sia Nerviano, che sia qualunque altro Comune, sono le entrate tributarie. Sono entrate tributarie nelle quali la fanno da padrone l'IMU, l'addizionale comunale e la TARI. Poi vedremo in successive slide a quanto ammontano queste entrate.

Dopodiché, ci sono entrate extratributarie, ci sono le entrate provenienti dagli enti sovracomunali: Stato, Regione; le entrate derivanti dai servizi a domanda individuale.

Anche questo è un argomento già trattato in passato, tenete presente che la gran parte delle tariffe o degli importi comunque pagati per determinati servizi servono a coprire solo in parte, poi dipende dalla tipologia di servizi, alcuni sono coperti in larga parte, altri invece sono coperti in minima parte, dei servizi offerti dal Comune.

E qua arriviamo a quello che secondo me è l'elemento più importante, come ho già avuto più volte modo di sottolineare.

Lato spese e, in particolare, i servizi rivolti alla collettività, è per questo che mi collegavo alla copertura dei costi dei servizi. Perché? Perché l'ente ha la sua intima ragion d'essere nel fatto di fornire dei servizi alla collettività, se non fornisse servizi alla collettività non avrebbe quasi praticamente senso di esistere un ente di questa natura.

Dopodiché, oltre ai servizi rivolti alla collettività, ovviamente li ho già citati in precedenza, ci sono i pagamenti delle utenze, il costo del personale già citato in precedenza, e gli oneri di ammortamento mutui, argomento che ho citato prima

quando ho parlato del Documento Unico di Programmazione, ma che adesso vedremo in particolare.

In questo istogramma vedete la comparazione delle Entrate 2024 con riferimento al bilancio assestato e vengono paragonate al bilancio previsionale che va in votazione questa sera sul 2025.

Come ho detto in Commissione, se vogliamo ragionare in termini di concatenazione temporale dei bilanci di un ente locale, il primo bilancio a nascere è il previsionale in ordine tempo. Noi infatti adesso stiamo discutendo il previsionale 2025.

Voi lo vedete a confronto non con il consuntivo 2024 che è l'ultimo dei tre in ordine temporale cui facevo riferimento, ma con l'assestamento, che è la via di mezzo perché a questa data non possiamo che lavorare sull'assestato 2024. Mi sembra ovvio spiegarvi che il 2024 non è ancora concluso, ma anche il 1° gennaio potrei dire che è temporalmente concluso, ma contabilmente no perché i dati non sono ancora divenuti definitivi, perlomeno non sono stati debitamente registrati e allocati in Bilancio.

Quindi, nell'ordine: previsionale, assestato, consuntivo.

Cos'è l'assestato? E' il previsionale con la sommatoria di tutte le variazioni di Bilancio intervenute tra l'approvazione del bilancio e l'oggi.

Quindi possiamo tranquillamente dire che l'assestato 2024 altro non è che il previsionale che votammo qui un anno fa, con tutte le variazioni che sono passate in tutti i Consigli Comunali da allora ad oggi.

Ora, questo confronto ci fa capire visivamente che, come vi dicevo prima, la gran parte delle Entrate, circa il 46%, vado a memoria, ma lo vedremo poi dopo in una successiva slide, è riferita ai tributi, le altre entrate che sono appunto le entrate extratributarie e con questo faccio riferimento ad esempio a tutte le questioni dei servizi della mensa, pre e post scuola, i centri estivi, le rette del nido, eccetera, eccetera, dove non ci sono grandi variazioni da un anno rispetto all'altro, come nei tributi.

Le entrate in conto capitale che fanno riferimento ai trasferimenti vari, le alienazione, gli oneri di urbanizzazione, i servizi conto terzi. Ecco, i servizi conto terzi sono una particolarità di questi bilanci, l'ho già detto più volte e non mi ci soffermerò, lo vediamo sia nel lato delle Entrate adesso, come delle uscite dopo, ma perché semplicemente sono delle voci che nel bilancio transitano da un lato, per poi finire dall'altro.

Ho utilizzato la volta scorsa l'esempio dell'IVA e dei contributi a carico dei dipendenti che vengono trattenuti prima dal datore di lavoro e un istante dopo versati all'INPS.

Quindi lo si vede come entrate per una frazione di secondo, né più, né meno come l'IVA, che poi successivamente viene liquidata e quindi viene riversata.

Altra particolarità che ho spiegato in Commissione, ma quindi adesso la spiego ad uso e consumo di chi ovviamente in commissione non c'era e/o non ci poteva essere, vedete due volte e sembrerebbe quindi un errore, una duplicazione, un doppione, chiamiamolo come volete, la questione dei mutui e le entrate da riduzione di attività.

In realtà, questo è dovuto ad un principio contabile che ci obbliga a questo tipo di rappresentazione.

Ricordatevi che il Bilancio, comunque sia, al netto del fatto che io gli possa voler bene, visto che è quello che mi dà da mangiare anche nella mia vita al di fuori di qui lavorare sui bilanci, in realtà altro non è che una rappresentazione economica, punto, di tante altre cose che sotto un certo profilo - e se ve lo dice chi si occupa di bilanci - sono molto più importanti.

Tradotto: questo bilancio non è altro che la rappresentazione economica di tutte quelle altre cose che gli altri Assessori più importanti di me hanno nel loro Assessorato.

Quindi, che si tratti di socio-assistenziale, che si tratti di lavori pubblici, che si tratti di qualsivoglia altra cosa, qua vi è solo la sua rappresentazione economica, la sostanza è altrove.

Quindi, tornando alle questioni sulla rappresentazione dei principi contabili, ci obbligano a indicarli qui, lo troverete due volte anche nelle uscite.

Come vi dicevo prima, quel 1.050.000 era la questione del mutuo, di cui vi ho già parlato.

Ecco qua, sì, avevo detto 46 e sono fortunato! "Sono un ragazzo fortunato", come diceva Lorenzo Cherubini, esattamente in questi termini.

Le entrate tributarie quindi pesano per quasi la metà di tutte le entrate da Bilancio.

Niente, questo è un diagramma a torta, non fa che indicare le percentuali di quello che prima abbiamo visto come istogramma.

Ecco, qua c'è qualcosina in più da dirsi, nel senso, per quanto riguarda i tributi, come vi dicevo,

all'interno della categoria tributi, che già da sola pesa il 46% sul tutto, la quasi totalità fa riferimento, diciamo l'80%, ai tre tributi principali: IMU, TARI, Addizionale Comunale.

Non ho nulla di particolare da dire su nessuno dei tre per quanto riguarda la loro quantificazione, non abbiamo effettuato alcuna modifica. Quindi non ci sono stati aggravii di imposte, tant'è che l'unico dato positivo, cioè l'aumento dell'Addizionale IRPEF, se vedete, rispetto ad un consolidato da 2.236.000, c'è un previsionale da 2.356.000, 120.000 euro in più.

Non è perché ci siano stati degli aumenti delle tasse, anzi, come ho detto in Commissione, questa è, ad una prima lettura, poi i dati reali li capiremo solo nel lungo termine, sembrerebbe essere un miglioramento della situazione economica del tessuto nervianese perché nel momento in cui aumenta l'addizionale IRPEF a parità di aliquota, significa che è aumentata la base imponibile.

Tradotto, il reddito medio pro capite del cittadino nervianese imponibile IRPEF, qua non sto a tediarvi, quindi non stiamo parlando ad esempio delle società che sono assoggettate all'IRES, ma a quello del cittadino medio, il lavoratore dipendente, il lavoratore autonomo, tutto quello che volete, l'imponibile IRPEF è aumentato.

Se è aumentato, vuol dire che è aumentata la ricchezza media sul territorio.

Siccome questo è un trend che sta andando avanti da diversi mesi, il previsionale non fa altro che fotografare questa situazione.

Come dicevo sempre in Commissione, per quanto riguarda l'IMU, anche qua l'unica buona notizia che vi do è che sono stati rispettati integralmente i budget per quanto riguarda le previsioni, chiamiamole come vogliamo, di recupero delle imposte non versate.

Utilizzo il termine "non versate" perché non sempre le possiamo definire imposte evase, le imposte evase sono quelle che vengono, diciamolo in maniera semplice, sottratte in maniera fraudolenta all'occhio dell'ente.

Spesso e volentieri si parla di imposte semplicemente non versate per mille mila problemi di liquidità aziendale, piuttosto che altro, dove si è potuto lavorare per recuperare con azioni anche di carattere esecutivo sono stati portati avanti ed esperiti tutti i tentativi. E devo dire che i risultati sono stati veramente positivi.

Tendenzialmente, questo genere di attività ha comunque un andamento decrescente, cioè non si può

andare avanti all'infinito a recuperare somme perché prima o poi queste somme, una volta recuperate, finiscono con essere dei crediti.

E qua siamo invece al lato spesa del Bilancio. Qua la cosa più rilevante da dire è l'impatto delle spese correnti sul bilancio totale.

Cosa significa avere un impatto così rilevante? Nella slide immediatamente successiva, giusto perché capiate, si vede proprio dal punto di vista grafico che parliamo del 68% dell'intero bilancio di spesa.

Questo significa che, in primis lì dentro c'è tutto quello che è il funzionamento della macchina amministrativa, quindi il personale, le utenze, i servizi, la gran parte; al di fuori di questo discorso rimangono le spese in conto capitale, cioè gli investimenti, le questioni relative al rimborso dei mutui, lo vedete come seconda voce "rimborso prestiti". Infatti, quando vedete il passaggio da 93 a 107, quel delta di 14.000 euro è legato a posizione in bilancio della quota capitale del rimborso della rata del secondo semestre 2025, nell'ipotesi di quel mutuo da 1.050.000.

Concludo dicendo le spese conto terzi, vi avevo già detto prima, hanno lo stesso identico importo di quello che avete visto dal lato attivo.

Concludo sulle spese correnti dicendo che, oltre a comprimere tutto il resto del lato delle spese, o meglio, chiedo scusa, la seconda parte del ragionamento era proprio che, oltre a pesare per il 68%, finiscono col determinare l'importo e la grandezza di tutte le altre e quindi a comprimerle. È qua dove mi ero perso nel passaggio, proprio perché sulle spese correnti, come vi dicevo prima, non abbiamo molti margini per poterle ridurre al di sotto di una certa soglia.

Quest'ultima slide fa riferimento appunto alle spese correnti suddividendole però per missione. E quindi divise appunto tra servizi istituzionali generali, che quindi mi comprendono tutte le spese del personale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e diritto allo studio, politiche giovanili, sport e tempo libero, adesso vi cito quelle più rilevanti, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

E' chiaro che qua dentro ci finisce l'igiene urbana, vista l'entità e il peso di questa voce, trasporti, politiche sociali e famiglia che sono l'altro elemento veramente importante nelle spese del Bilancio.

Come tutti quelli che cominciano ad avere un po' di anni sulle spalle, mi ripeto! E mi ripeto in una battuta che ho già fatto, ma l'ho fatta in Commissione, come vi ho detto, molti di voi non c'erano.

Mi piace il fatto che questa slide faccia riferimento alla spesa corrente per missione perché, come vi dicevo prima, in fin dei conti, la missione dell'ente locale è quella di spendere bene i suoi soldi, per andare incontro a quelle che sono le necessità delle persone che insistono sul suo territorio.

E qua mi riallaccio a questioni che vi siete già detti, al netto magari di considerazioni diverse, già prima il Comune di Nerviano può ben farsi vanto di spendere bene, ma molto nelle politiche sociali e famiglia.

Non me ne vorrà l'Assessore Carolina Re Depaolini che non ritengo una frenatrice di risorse, ma semplicemente una brava Assessore che spende bene i suoi soldi.

Concludo con grazie per l'attenzione. Se avete domande sul bilancio risponderò molto volentieri... Beh risponderò volentieri!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Spenga il microfono!

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Spengo io il microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Un attimo che torniamo alla visualizzazione normale.

Prego, ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Assessore, io ho un dubbio che solo lei purtroppo mi può chiarire perché lei emana un bilancio molto analitico che noi non abbiamo.

Parto qua dalla frase del DUP in cui dice che "in fase di redazione del Bilancio, è stato previsto un mutuo di 1.050.000 per la scuola di via Diaz, con inizio ammortamento prima rata 1° luglio 2025".

Per quanto i documenti in nostro, fra virgolette, possesso, io ho difficoltà a trovare la quota ammortamento e la quota interessi perché chiaramente il nostro è un bilancio per azioni, lei ha in mano invece un bilancio analitico.

Anche perché questo dato che ho cercato di trovare qua, ma in realtà non lo trovo perché se andiamo nella missione 4.2 delle scuole, trovo il mutuo ma non trovo la restituzione del prestito, non lo trovo poi neanche nelle tabelle, ma neanche nella relazione del Revisore dei Conti, che parlano le tabelle riassuntive dove, se andiamo a vedere, il pareggio e la differenza anche fra l'anno pregresso non dà il segnale di questa voce presente in bilancio perché la differenza fra le annualità è talmente minima che, non lo so, non riesco personalmente a trovarlo. Se lei gentilmente mi indica il capitolo.

L'altro dubbio che ho che è sempre un dubbio tecnico è riferito alla delibera che è la variazione di bilancio per restituzione dello stato delle risorse COVID.

Nella delibera, nella fase finale della determina dice che queste somme verranno restituite dai capitoli 427 del bilancio corrente e viene dato atto che anche per le future annualità, fra cui 2005 - 2006 - 2007, queste dovranno essere restituite.

Però ripeto ho difficoltà a trovare queste voci proprio perché noi non siamo in possesso dei vostri dati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria. Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Le rispondo prima sulla questione del mutuo. Non sono così bravo come lei si aspetta, quindi non le parlerò del capitolo, ma io credo che lei voglia la sostanza e io quindi andrò direttamente. Sul capitolo lasci perdere, dovrei faticare anch'io ad andarlo a pescare.

Io però le ho già detto adesso le rispondo di qual è la quota capitale e la quota interessi per singola rata, perché credo che sia importante la sostanza, poi dove si è allocato, chiedo venia, lo chiederò domani mattina alla dottoressa Mondino.

Semplicemente perché, nell'ordine, io ho qua il prospetto di ammortamento del mutuo e quindi è da questo prospetto che poi hanno rilevato i dati e anche i revisori hanno effettuato la loro verifica di congruità. E su questo ovviamente immagino che non ci sia discussione.

Dopodiché, so che non è di facile lettura perché mi ero fatto spiegare anch'io un passaggio di un determinato punto, dove vedevo un accantonamento del

10% pari a 9.000 euro e non riuscivo a capire cosa fosse.

Arrivo al dunque, quando parliamo appunto di quota capitale e quota interessi, con riferimento al 2025, tanto per essere chiari, la prima rata avrebbe un valore, nell'essere restituita, di 37.000 euro, 17.000 euro quota capitale, 20.000 euro quota interessi.

Non entrano però in bilancio i 17.000 euro in maniera così lineare perché entrano 17.000 euro, ma decrescono per quel valore di 9.000 euro che è relativo al 10% della somma di euro 90.000 che è la somma dell'utilizzo risorse da alienazione per un vincolo di legge che stabilisce che il 10% di quelle somme vincolate da alienazioni debba essere imputato a bilancio, a riduzione delle quote di capitale imputate.

Quindi la lettura è semplicemente questa, cioè nel bilancio sono entrate quelle somme al netto di quelle altre somme; poi, dove sia nel capitolo chiedo...

Sulla seconda domanda, ammetto di essermi perso sulla determina, era quella della restituzione delle somme COVID. Ok, mi riservo di darle una risposta, nel senso che quello non ce l'ho nei miei appunti, ho preso tanti appunti, ma quello no.

Giusto per non rispondere in maniera sbagliata, la sua domanda è: nella determina tal dei tali... come?

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)
(intervento fuori microfono)

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Per quanto riguarda la restituzione somme COVID. Va bene, io non ho nessun problema, giuro non me lo ricordo il capitolo. Lei lo sa persino meglio di me quanti siano i capitoli del bilancio e... Basta?

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Non ci sono... prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Visto che sono state fatte delle domande precise da parte della Consigliere Airaghi e preso atto che il bilancio lo votiamo stasera e non domani, quando ci arriveranno i chiarimenti praticamente dagli uffici, noi sicuramente ci riserviamo, visto questi dubbi che

abbiamo, di fare una segnalazione nelle sedi opportune, quindi Revisori dei Conti, Corte dei Conti, Prefettura in merito a queste cose che sono uscite.

Volevo ricordare, per sicurezza, a tutti i Consiglieri comunali che ogni Consigliere comunale risponde personalmente del proprio voto.

Ricordo che è evidente come forma di responsabilità possono derivare da una loro omissione nel controllare l'attività amministrativa posta in essere con un comportamento omissivo che può essere lesivo di interessi altrui.

Possiamo affermare che, viste le competenze e le forme di controllo delegate dalla legge ai Consiglieri comunali, i Consiglieri stessi, oltre ad avere forme dirette di responsabilità politica sull'operato dell'amministrazione comunale, hanno anche una forma di responsabilità prettamente giuridica che deriva loro dai compiti assegnati ed indicati dalla normativa vigente.

Ricordo, infine, che il Consiglio Comunale, definito dall'articolo 42 del TUEL, è un organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo, quindi per votare un bilancio occorrono dati precisi sulle domande che sono state fatte dalla Consigliere Airaghi.

Ripeto, quindi ogni Consigliere comunale questa sera si assume la responsabilità di votare questo bilancio.

Comunque, da parte nostra, visto che non ci sono arrivate le risposte soddisfacenti, faremo la segnalazione nelle opportune sedi competenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi permetto però di ricordare a tutti i Consiglieri comunali che dal deposito del bilancio hanno diritto e possono, come è sempre successo, andare a formulare tutte le domande agli uffici, oltre che, vorrà dire che la prossima volta per la presentazione dei bilanci, faremo come accadeva in passato, di portarsi il responsabile dell'ufficio per dare le risposte.

Io direi che questa potrebbe essere la proposta, nel momento nel quale i Consiglieri comunali non vanno a chiedere direttamente agli uffici, visto che è comunque consentito dal deposito del bilancio.

Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Io faccio un'altra proposta, visto che non abbiamo fretta, rimano qua. Adesso mi metto a controllare.

Per quanto riguarda i conguagli fondi COVID-19, l'organo di revisione ha verificato che le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001. La risposta è qua. Era a pagina...

Allora il parere dell'organo di revisione ce l'avete anche voi? Perfetto. Era qua.

Non sono infallibile, quindi non mi ricordavo che fosse nel capitolo U.1.04.01.01.001, ve lo siete segnati? Perché sarete responsabili del fatto che io non mi ricordassi che era in questo acronimo, mi ricorda un po' Star Trek.

Per quanto riguarda la questione del capitolo relativo agli interessi del mutuo, siccome il Consigliere Guainazzi mi ha detto che non abbiamo fretta, adesso, visto che è così importante.

Nell'entità ho risposto e, tra l'altro, in maniera che più esaustiva non poteva essere perché questo documento non ce l'ha ovviamente nessuno, questo è il piano di ammortamento di Cassa Depositi e Prestiti.

E, come ci ho tenuto a precisare, siccome è fatto sulla base del tasso esistente il giorno in cui è stata fatta questa simulazione, i tassi variano una volta alla settimana, ma questo vale anche per i mutui che voi stipulate per comprare casa. Nel senso che se andate in banca oggi e chiedete lo sviluppo di un piano di ammortamento e tornate in banca tra una settimana è diverso.

Quindi, io ho risposto sulla base di questo, il che non significa che questo sarà quello che verrà a suo tempo, quando sarà il momento eventualmente stipulato, per ovvi motivi di un lasso di tempo intercorrente.

Ma adesso troveremo in quale U.1 punto vattela a pesca, così sono certo che nessuno di voi si dovrà assumere particolari responsabilità o sennò possiamo pure andare avanti e mettere al voto, se...

Ditemi voi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Nel frattempo, se ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Volevo solo dire al tanto ironico Vicesindaco che come ha trovato in 2 minuti l'Ul.01.0 dell'altro, confido che in cinque minuti troverà anche l'altro, semmai ci dovrà essere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi sul bilancio? Vabbè vorrà dire che non ci sono interventi.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, gli interessi passivi, mutui per uffici comunali Cassa Depositi e Prestiti capitolo 510.

Interessi passivi per mutui relativi a immobili patrimoniali Cassa Depositi e Prestiti capitolo 2.000.

Interessi passivi per mutui indebitamenti patrimoniali relativi alle scuole elementari Cassa Depositi e Prestiti 2.680.

Interessi passivi per mutui interventi straordinari plessi scolastici 2.681.

Interessi passivi per mutui relativi alla costruzione di fognature 4.000. Abbiate pazienza, qua è una questione di occhiali, 4.690.

Ho risposto esaustivamente a tutti i capitoli, quindi adesso potete votare tranquilli, sapendo che sono in questi capitoli, avete preso nota? Ok.

E forse sono stato nei cinque minuti che mi avevate concesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego...

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Non avevo dubbi, caro Assessore, confidavo appunto in lei, lo sapevo, sennò non sarei stato qua ad aspettare, si fidi. Grazie mille.

Il nostro voto sarà comunque contrario e ci riserveremo di verificare nelle sedi più opportune perché chiaramente non godete della nostra fiducia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, per annunciare il nostro voto contrario e naturalmente ringraziamo l'Assessore per la risposta che ci ha dato che sarà puntualmente verificata già

domani mattina con una segnalazione nelle sedi opportune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Forloni, intervento o dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Sì, solo dichiarazione di voto. Esprimiamo il voto contrario al bilancio provvisoriale presentato.

E' una valutazione negativa che consegue e si trascina le precedenti valutazioni rispetto al programma e quindi al bilancio provvisoriale.

La differenza in questo bilancio è che non abbiamo più quelle voci relative alla realizzazione del campus di via Roma, ma delle scelte diverse, che quindi vedono in maniera evidentemente pragmatica, abbandonata l'idea e con la scelta di affrontare la ristrutturazione dei due edifici scolastici, quello della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria di via Roma, di cui adesso, con queste ricerche dei capitoli di imputazione, ci siamo soffermati.

Parlando poi del programma triennale, entreremo un pochino più nel merito, ma è del tutto evidente che gli edifici hanno la necessità di un intervento. Forse occorre altre ipotesi.

Vediamo ancora il richiamo al partenariato pubblico privato che, tra l'altro, è proprio nell'edilizia scolastica che ha una esplicazione anche molto, molto ampia, rispetto ad altri settori, che però a questo punto, con questa scelta anche questo impegno finanziario che non è non è proprio indifferente, che comunque inciderà sui due edifici, mi sembra sia un'ipotesi abbandonata.

Così come negativamente valutiamo, ma questa è una conseguenza delle discussioni in commissione e non solo, rispetto alla destinazione degli oneri degli importi di cui alla convenzione che la società che sta completando l'intervento, il cosiddetto Fungo, verserà, che saranno destinate per la gran parte, quindi per 690.000 euro, grosso modo, che è quello relativo appunto alla non realizzazione della rotonda che noi continuiamo a ritenere importante, ebbene saranno destinati a Piazza Italia.

Mentre per Garbatola, si fa riferimento esclusivamente a una pista ciclabile, ma non si affrontano altri aspetti, l'abbiamo visto anche nell'esaminare il programma triennale dei lavori

pubblici, di strade che presentano una situazione di grave insicurezza e mi riferisco a via Isonzo.

Insomma le argomentazioni sono tali per cui all'interno dell'attività dell'amministrazione abbiamo espresso un voto favorevole a quella che, come dice bene l'Assessore Minoja, è la voce, quello che insomma le amministrazioni devono fare, occuparsi delle domande, dare delle risposte ai bisogni individuali, è una voce importante, quella del piano socio-assistenziale.

Con dei distinguo, noi abbiamo espresso una voce favorevole, ma questo non può involgere il bilancio nella sua complessità.

Non mancando anche da parte nostra un'osservazione rispetto anche alla scelta, alla voce della spesa del personale, ma in questo caso utilizzata per riferirci, così come hanno già fatto i Consiglieri che ci hanno preceduto, a una politica del personale che, al di là delle scelte individuali, del raggiungimento dei limiti di età e tutto quanto, non sembra produrre adeguati effetti perché un'uscita contemporanea di più persone da una realtà come quella del Comune di Nerviano in cui il personale è numericamente contenuto e negli anni è andato sempre più restringendosi, ha comunque un effetto negativo.

Le valutazioni rispetto alla volontà di realizzare, al realizzato di questa amministrazione e anche con questa programmazione che è in continuità ovviamente con i bilanci precedenti, posto che questa è l'espressione del programma dell'amministrazione, ci vede decisamente contrari, non ritrovando elementi forti per potere esprimere un voto diverso.

Quindi esprimiamo un voto contrario alla proposta di bilancio che ci è stata presentata questa sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Consiglieri presenti 16, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 14, voti contrari 6, voti favorevoli, scusate i contrari sono: Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Franceschini e Guainazzi.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare il bilancio di previsione 2022-2027 che prevede le seguenti risultanze contabili, non vado a dare lettura di tutta la delibera.

Passiamo quindi alla votazione dell'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 16, astenuti sono 2, i Consiglieri votanti sono 14, i voti contrari sono 6 e i voti favorevoli sono 8 e i voti contrari sono da parte della Consigliera Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni Antonella, Franceschini e Guainazzi.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'immediata eseguibilità.

P. N. 11 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che dovrebbe essere l'ultimo di quelli istituzionali, prima delle interpellanze.

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del programma triennale 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici".

Presenti 16 Consiglieri su 17 assegnati, di cui 16 in carica.

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito all'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, in parte ne abbiamo già parlato. E' un triennale piuttosto sfidante dal punto di vista degli obiettivi che ci stiamo ponendo e anche dal punto di vista delle risorse economiche che stiamo mettendo in campo.

Allora sul 2025 il triennale prevede la riqualificazione in parte del campo sportivo Re Cecconi per il quale sono stati stanziati 800.000 euro; in realtà, sono spalmati su due anni gli 800.000 euro, in parte sull'annualità 2025, in parte sull' annualità 2026.

Vediamo sempre sull'annualità 2025 la riqualificazione del plesso della scuola secondaria di primo grado di via Diaz pari a 1.050.000 euro e poi la realizzazione della pista ciclabile di Garbatola relativa alla convenzione "il Fungo".

Le fonti di finanziamento sono per quanto riguarda la ciclabile di Garbatola, proventi da privati e quindi la convenzione "Fungo" che, una volta sottoscritta, avrà una destinazione vincolata.

Il campo sportivo Re Cecconi, la prima tranche di 250.000 euro appostata al 2025 prevede euro 51.000 euro dal piano delle alienazioni immobiliari e euro 199.000 euro oneri di urbanizzazione.

Mentre invece per quanto riguarda la scuola media, quella di via Diaz, 1.050.000 euro di mutuo.

Nel 2026 è previsto un appalto strade per 600.000 euro, il completamento del campo sportivo Re Cecconi per 550.000 euro, la riqualificazione di Piazza Italia che è stimata in 900.000 euro, di cui euro 690.000 provenienti da capitali privati, quindi anche in questo

caso alla sottoscrizione della convenzione per il Fungo, più una parte che è 200.000 euro circa di avanzo di amministrazione.

Abbiamo ipotizzato anche la riqualificazione della primaria di via Roma con un importo stimato di 1.200.000 euro e poi un'ipotesi che vede la necessità, una riqualificazione del monastero, di questo palazzo per euro 450.000 euro.

Per il 2027 in questo momento abbiamo solo previsto lavori relativi all'appalto strade.

Se volete, vi do anche un'indicazione di quelli che sono, oltre alle opere previste nel triennale, di cui ho citato poco fa, quelle che sono le opere che non sono inserite nel triennale in quanto inferiori a euro 150.000.

Vi dico soltanto qualche indicazione, stiamo pensando alla riqualificazione del bocciodromo, visto che si era parlato di un'area di aggregazione per gli anziani e quindi un punto importante, a che queste persone possano trovarsi e anche in ragione del fatto che il bocciodromo è frequentato anche da ragazzi disabili e che quindi giustamente hanno tutte le necessità di poter svolgere attività sportiva.

E quindi abbiamo ipotizzato la riqualificazione della palestra del bocciodromo per un importo di 100.000 euro.

Abbiamo ipotizzato la realizzazione, sulla base di alcune richieste che sono arrivate dal consiglio di istituto per quanto riguarda la scuola elementare di via Roma, la sistemazione del camminamento all'ingresso della scuola perché è ammalorato, è un camminamento in sassi sostanzialmente che ancorché in questo momento sia stato contingentato l'ingresso delle vetture, presenta però dei segni di ammaloramento e che quindi questo generano delle pozzanghere quando piove e quant'altro.

Quindi stiamo pensando a sistemare quel camminamento all'ingresso di via Roma, è un importo di euro 30.000.

Stiamo anche pensando di realizzare delle piazzole di rifiuti presso le scuole, anche questo per una cifra di circa euro 30.000 che va nella direzione di creare delle aree un po' di decoro all'ingresso delle scuole, quindi evitare che i cassonetti dei rifiuti siano un pochino così, alla mercè di chiunque, anche con situazioni poi che a volte si rivelano così di scarsa cura.

Stiamo pensando a una riqualificazione light per la Casa del Mago, quindi non è una riqualificazione, prima ho sentito non mi ricordo chi, un Consigliere

parlava del "dopo di noi"; in realtà, il "dopo di noi", questa operazione di riqualificazione chiamiamola light, perché sostanzialmente è una riqualificazione che andrà a fare delle operazioni per un efficientamento energetico, la sistemazione, anche la tinteggiatura e quindi una messa in funzione dell'impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico anche per evitare che vada ad ammalorarsi ulteriormente proprio in previsione di un utilizzo di questa struttura pari a 50.000 euro.

Abbiamo ipotizzato la climatizzazione degli studi medici dell'area del Don Gnocchi, anche questo è un importo piuttosto corposo perché, in realtà, è una centrale termica, quindi non è semplicemente un impianto di climatizzazione con degli split, ma è proprio una centrale termica che dovrà assolvere a dei compiti sui due piani dell'immobile che si trova in via Vittorio Veneto. E questo costerà circa euro 80.000.

Aggiungo anche che ci sono una serie di opere in corso, che erano parte del triennale precedente, ma che non si sono ancora finalizzate.

Mi riferisco per esempio alla cucina centralizzata, opera di circa 300.000 euro di quadro economico, abbiamo già affidato i lavori, è stato creato il fondo pluriennale vincolato, quindi sono già soldi appostati nel bilancio precedente.

Siamo in attesa di una verifica dell'esistenza di un vincolo da parte della Sovrintendenza e questo ha un po' dilatato i tempi di realizzazione di quest'opera; comunque contiamo di fare l'inizio lavori a chiusura dell'anno scolastico.

Questi euro 300.000 sono in parte finanziati con un finanziamento di 90.000 euro dai fondi della legge 160/2019 che stanziavano 90.000 euro per l'efficientamento energetico.

Abbiamo in corso l'appalto strade, siamo a buon punto, mancano le intersezioni stradali in via Della Novella, mancano dei marciapiedi in via Cadorna che saranno presumibilmente realizzati con delle economie di gara. Contiamo di completare i lavori dell'appalto strade in primavera, attorno a febbraio - marzo diciamo.

Poi abbiamo avviato la riqualificazione del monastero o, perlomeno, il progetto che ci porterà alla riqualificazione energetica del monastero, quindi la centrale termica, più gli impianti di climatizzazione.

In questo momento l'impianto di riscaldamento e di raffrescamento del monastero è composto da una caldaia più dei climatizzatori. I climatizzatori in

questo momento non stanno funzionando, quindi il risultato è che d'inverno fa freddo e d'estate fa caldo.

Quindi questa è un intervento necessario proprio anche per garantire il benessere della popolazione che vive il monastero, e quindi i dipendenti dell'ente.

Altre opere in corso, abbiamo avviato dei lavori alla ex Meccanica, quindi la centrale termica per 140.000 euro che non erano neanche nel precedente triennale perché, come detto, sono sotto i 140. Anche qui, ci siamo trovati con una caldaia che improvvisamente, anzi una centrale termica che, improvvisamente, all'accensione, non è ripartita e quindi è stato necessario attivare un progetto di sostituzione in tempi rapidi.

E' stata messa intanto una caldaia temporanea che consente quantomeno di riscaldare la palestra e gli uffici delle associazioni.

Sono stati avviati i lavori per la riqualificazione al cimitero del Capoluogo e Sant'Ilario e a Sant'Ilario per l'abbattimento delle barriere architettoniche, più la sistemazione di alcune perdite negli ambienti dei loculi sostanzialmente.

Lo stato di avanzamento è stato affidato l'incarico, a gennaio inizieranno i lavori.

E' stato anche dato l'incarico, anzi è in corso l'affidamento della manutenzione straordinaria delle fontane, quindi lavoreremo sulla fontana di Garbatola nella Piazza in Garbatola, il parco di via Roma e la piazza Vittorio Emanuele.

L'appalto prevede circa euro 25.000 per appunto le riqualificazioni e poi ci sarà un appalto di manutenzione che consente il mantenimento in efficienza di quello che andiamo a realizzare.

E questo è quanto dal punto di vista del triennale e dal punto di vista delle opere relative al triennale precedente che sono in corso di esecuzione e le opere inferiori, tra virgolette, ai 150.000 euro che sono non previste nel triennale, ma che comunque diventano attività che ovviamente richiede un iter di redazione del progetto esecutivo e di tutto quello che ne consegue dal punto di vista degli uffici preposti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io ringrazio il Sindaco per l'esposizione, però il punto all'ordine del giorno nello specifico era: Approvazione del programma triennale 2025 - 2027 e, in modo particolare, l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici.

Quindi sappiamo bene che la cosa più importante sono i lavori previsti per il 2025 e, quindi, nello specifico, mi piacerebbe sapere, per quanto riguarda ad esempio il discorso dell'intervento di 1.050.000 euro e un incarico di euro 150.000 cosa si intende realmente fare nella scuola di Via Diaz perché non l'abbiamo ancora capito perché si parla genericamente di ristrutturazione, riqualificazione o altro, ma nello specifico non ci viene detto, come non ci era stato detto l'altra volta, cosa si intende fare e cosa si intende dire al progettista.

Fra l'altro, chiedo se è stata contattata la scuola, se sa di questo intervento.

E, partendo appunto da questo discorso, vado a chiedere dov'è la visione strategica per quanto riguarda l'edilizia scolastica? Perché eravamo partiti inizialmente con il famoso campus - e ce lo ricordiamo - per un intervento di 16 milioni di euro, poi improvvisamente e magicamente il campus è sparito.

Io mi ricordo che quando si era parlato del campus all'inizio, si faceva riferimento alla relazione della ditta di Torino appunto che aveva fatto lo studio per la messa a norma e sicurezza di tutti gli immobili scolastici, che era stato fatto con la precedente amministrazione.

E quello che era uscito da quella da quella relazione e che voi avevate sottolineato parlando del campus era quella che si diceva di concentrarsi su un intervento alla volta, specifico per plesso, da iniziare e concludere. L'avete detto voi, basta andare a vedere i verbali.

Nel caso specifico, questo non accade, perché si interviene con 1.050.000 euro, non sappiamo cosa si intende fare, ma sarà comunque un intervento parziale. Quindi quell'intervento inizia, ma non si conclude.

Come succede anche l'anno prossimo con gli altri soldi messi per quanto riguarda la scuola di via Roma, anche qua non sappiamo assolutamente nulla.

Quindi sarebbe corretto, al di là dell'elenco che ci ha fatto, sapere che indicazioni sono state date al progettista perché ci è stato detto che entro fine anno l'incarico verrà dato. E qua non abbiamo sentito una parola su quello. Quindi chiediamo di sapere.

Tra l'altro, mi stupisco, sempre pronti a parlare di partecipazione e altro, come mai non sia stata convocata una commissione consiliare magari con la scuola o altri, perché le commissioni consiliari, evidentemente quando sono scomode, non vengono convocate.

Poi centro sportivo Re Cecconi, si era parlato di interventi in quattro lotti; l'unico lotto che è stato fatto è stato quello più semplice da realizzare, il campo sintetico, per una spesa intorno agli 800.000 euro.

Restano gli altri tre lotti. Che fine hanno fatto questi altri tre lotti?

Che fine ha fatto il discorso del partenariato pubblico-privato che tanto era stato sbandierato? Visto che il Sindaco si era impegnato a dare delle risposte in Consiglio Comunale e c'è il silenzio assoluto.

Quindi ci piacerebbe capire questi 250.000 euro per cosa vengono impiegati, perché non ci è stato detto assolutamente nulla. E sicuramente questi 250.000 euro non basteranno per nessuno degli altri tre lotti previsti per l'intervento.

Poi se devo continuare riguardo al punto specifico, il famoso "dopo di noi" era previsto nel triennale dei lavori pubblici e anche questo è sparito.

E concludo per quanto riguarda le strade, al momento non è stanziato un euro nel 2025 e qua ci si dice che si finiranno le strade fatte quest'anno.

Non siete neanche riusciti a realizzare l'intervento previsto per quest'anno per le strade e lei ci dice che addirittura finiranno l'anno prossimo!

Il tanto sbandierato ufficio tecnico nuovo non sta facendo un progetto internamente, anche le strade che erano sempre state fatte dal Comune di Neviano sono state date fuori. Ed è così che si valorizzano i dipendenti del Comune? Dando continuamente tutto fuori? Non viene fatto quasi più un progetto all'interno.

Questa sera addirittura ho sentito il Sindaco appunto che si vanta che l'intervento previsto per quest'anno sulle strade di 600.000 euro che doveva essere iniziato e terminato entro quest'anno, scopriamo questa sera che verrà terminato nella primavera dell'anno prossimo.

Se questa è la tanto sbandierata programmazione, inizierei a preoccuparmi, perché ricordo che all'inizio della vostra amministrazione comunale si era partiti dal campus non pervenuto, Re Cecconi pervenuto soltanto una piccola parte, quella più semplice che qualsiasi amministrazione comunale avrebbe fatto e poi è sparito

anche questo, il discorso dell'auditorium con l'ex centrale termica.

Quindi tre punti fondamentali di questa amministrazione comunale sono miseramente falliti, siamo a tre anni di questa amministrazione comunale e questa sera invece di raccontarci nello specifico i progetti relativi a questi soldi che apriamo questa sera, non so neanche se i Consiglieri di maggioranza sanno come verranno spesi i soldi per quanto riguarda la scuola di via Diaz.

Non so, lo sapete? Lo chiedo a voi, non so se lo sapete, però ci piacerebbe a noi visto che questa sera andiamo a votarlo in Consiglio Comunale, essere informati su quello.

Quindi la domanda specifica, visto che noi votiamo questa sera era avere delle delucidazioni precise sui tre interventi previsti per il 2025.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Consigliere Cozzi, stia calmo, io son qui per rispondere a tutte le sue domande e a tutti i suoi dubbi, quindi molto volentieri le rispondo a tutto.

Allora, i lavori di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" è in corso l'incarico per il progetto che sarà affidato, la determina sarà pronta nel giro di un paio di giorni e riguarderà quattro priorità sostanzialmente.

Si tratta di lavori strutturali anzitutto, quindi la sicurezza prima di tutto. Sono lavori per il miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica perché, grazie al fatto che noi quando siamo partiti con l'ipotesi del campus, abbiamo avviato anche il progetto, affidato l'incarico di redigere una relazione sulla vulnerabilità sismica di quegli immobili, oggi siamo in grado anche di poter pianificare dei lavori per il miglioramento della vulnerabilità sismica ed eventuali lavori di consolidamento dei solai, a seguito di alcune indagini sull'anti sfondellamento dei solai perché noi, nella nostra assoluta mancanza di lungimiranza, a ottobre abbiamo dato anche un incarico ad un professionista di fare anche questo tipo di verifica.

Dopodiché, andremo a fare degli adeguamenti igienico sanitari, abbattimento delle barriere architettoniche.

Nella nostra totale assenza di lungimiranza, abbiamo redatto un PEBA che avete approvato recentemente, all'interno del PEBA sono previste delle opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Quindi si lavorerà sui servizi igienici che sono identificati come elementi critici, quindi rifacimento dei servizi igienici, adeguamento anche alla normativa scolastica perché il bagno dei disabili in questo momento manca un bagno per i disabili ad un piano, la sostituzione dei sanitari e la rubinetteria.

Ricordo che lì ci sono ancora le turche, quindi magari possiamo anche immaginare un intervento per rendere un pochino più confortevoli i servizi igienici.

Rifacimento dell'impianto idrico, rifacimento dell'impianto elettrico e la realizzazione anche di eventuali controsoffittature per il mascheramento del passaggio degli impianti in una struttura che chiaramente viene riqualificata.

Quindi non è abbattuta e ricostruita, ma all'interno della riqualificazione ovviamente si cerca anche di salvaguardare dare un aspetto, prima di tutto funzionale, ma poi anche estetico.

Il terzo obiettivo è quello dell'efficientamento energetico e serramenti, sostituzione dei serramenti nelle aule in corridoio, in alcuni sono già stati sostituiti, in realtà quasi pochissimi serramenti hanno per esempio i doppi vetri e quindi questo sicuramente è un intervento di efficientamento importantissimo. E la verifica anche dei cassonetti e quant'altro.

Dopodiché, ci sarà anche un efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione, quindi la sostituzione delle lampade nei corridoi perché in alcune aule per esempio le lampade sono già a led, però nei corridoi manca completamente.

Quindi questo è un po' il programma.

Come ho detto, interventi prima di tutto strutturali, come ho detto, e poi sostanzialmente ci si concentra sui servizi igienici e sulle opere propedeutiche un efficientamento energetico, quindi si lavorerà sui serramenti.

Per quanto riguarda il Re Cecconi, sì, è vero, qualsiasi amministrazione avrebbe potuto fare il campo sportivo. Peccato che non l'avete fatto voi! Voi non siete riusciti neanche a fare quello che qualsiasi amministratore avrebbe potuto fare con facilità, avete mandato lo stanziamento - vado a memoria - di 900.000 euro in anticipo di amministrazione per credo 3 anni consecutivi perché, siccome era un intervento così facile, non ce l'avete fatta.

Ad ogni modo, l'intervento sul campo sportivo Re Cecconi prevede la sostituzione delle torri faro immediatamente e la sistemazione delle tribune e delle sottotribune.

In realtà, voi vedete appostati nel 2025 250.000 euro e 550.000 euro nel 2026. In realtà, non appena avremo certificato l'avanzo di amministrazione, i 550.000 euro diventeranno parte del progetto 2025, in aggiunta a quello che abbiamo già ipotizzato e finanziato con il piano delle alienazioni immobiliari e oneri di urbanizzazione, perché come certamente sapete, la prima annualità deve contenere solo ed esclusivamente valori certi, finanziabili in forma certa.

Quindi l'avanzo di amministrazione non è una forma certa di finanziamento, l'avanzo di amministrazione sarà certificato presumibilmente attorno ad aprile - maggio. Quindi, da quel momento in avanti, potremo ragionevolmente poter contare anche su questa forma di finanziamento delle opere per la riqualificazione del campo sportivo.

Il campus. Allora, il campus, è stato detto dal primo giorno che sarebbe stato possibile solo ed esclusivamente in presenza di finanziamenti perché il progetto che era stato presentato parlava di 16 milioni di euro, il progetto che è stato presentato così, indicativamente, del partenariato pubblico privato, quindi dalla società che si era in qualche modo proposta di avviare un percorso di partenariato pubblico privato ha presentato un progetto che vedeva circa 11 milioni di euro per la scuola di via Roma e più o meno altrettanti per la scuola di via Diaz. 22 milioni di euro.

Quindi lascio a voi una valutazione sulla possibilità per l'ente di sostenere 22 milioni di euro senza fonti di finanziamento e con risorse proprie e con un bilancio che per il 68% è impegnato dalla spesa corrente.

Quindi, se vogliamo fare delle fantasie fate delle fantasie, però era chiaro, come è stato detto dal primo giorno, che l'ente si sarebbe impegnato solo in caso di finanziamenti sovracomunali, tant'è che noi abbiamo partecipato a ben due bandi: uno era il bando regionale e l'altro era il bando PNRR.

Quindi, è chiaro che a un certo punto il tentativo anche con il partenariato pubblico privato avrebbe comportato degli oneri esorbitanti, insostenibili per l'ente, e quindi da qui ci siamo mossi in un percorso di riqualificazione, che ripeto vedrà in prima battuta un focus sugli aspetti strutturali e poi, come ho detto, servizi igienici ed efficientamento energetico.

Poi mi sembra di aver risposto o manca qualcosa? Non ho capito.

Ah le strade! Sì, allora l'appalto strade è stato avviato a novembre; dopodiché, abbiamo avuto un mese e mezzo di pioggia. Quindi è chiaro che questo ha ritardato.

Abbiamo realizzato quasi il 90% delle strade previste in quell'appalto. C'è un tratto da fare che è sul Sempione. Il Sempione va fatto di notte e ovviamente con queste temperature non si può lavorare. Quindi questa è la ragione per la quale in questo momento sono state interrotte le attività e quindi saranno riprese non appena le temperature lo consentiranno, perché se è vero che di giorno magari uno può anche continuare a lavorare sull'asfalto, nessuno si ferma normalmente, però se devi fare attività sul Sempione e devi farle di notte, è chiaro che l'aspetto meteorologico incide notevolmente sull'appalto strade.

Ho risposto a tutto o manca qualche chiarimento ulteriore?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Airaghi prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Sindaca, lei è un ottimo manager, con 1.050.000 euro riesce a fare tanti di quei lavori nella scuola! Guardi complimenti!

Chiaramente nel Piano Triennale ogni amministrazione porta avanti il suo programma, però sono rimasta un pochino scioccata davanti a un fatto, abbiamo fatto, cioè lei ha fatto tre assemblee nelle frazioni, dove sono emersi dei problemi e, tra l'altro, a Garbatola dei problemi veramente enormi sulla viabilità, in particolare sulla sicurezza di una strada.

Tutto quello che vediamo nel Piano Triennale è una pista ciclabile, non si sa bene dov'è collocata, ma vediamo che sulla via Isonzo, che è veramente il tratto più pericoloso di Garbatola, non è stato speso, o meglio non è stato impegnato neanche un centesimo.

Questo credo che per le frazioni sia molto, ma molto umiliante perché vuol dire che lei non considera i problemi delle frazioni, vede solo i problemi del capoluogo, ma i problemi veramente di una criticità assoluta, quale quel tratto di strada, lei non l'ha nemmeno preso in considerazione.

Ma anche il discorso delle scuole, stiamo facendo degli interventi a spot, lei ha detto che con 1.050.000

euro riesce a fare un insieme di lavori che, ripeto, io non posso che farle i complimenti davanti a una cifra così perché veramente vuol dire saper gestire le risorse in un modo veramente encomiabile. Ma al di là di questo non vedo un progetto completo su una scuola.

E, tra l'altro, anche l'Assessore alla pubblica istruzione era uscito anche nella commissione del diritto allo studio, quando è stato sottolineato anche il problema che purtroppo i ragazzini di quinta non si iscrivono in prima media e una delle ipotesi poteva essere quella che la scuola media non è da un punto di vista architettonico attrattivo, però vedo che impegni onestamente non ce ne sono.

Ripeto, il programma elettorale suo, giustamente lei l'ha trasformato nel triennale, vuole portare avanti il suo progetto, però non tenere in considerazione quanto è emerso in tre assemblee in cui si chiedeva che mettere in sicurezza una strada non le sarebbe costato poi così tanto, lei l'ha ignorato. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Il percorso del progetto viabilistico delle frazioni non è ancora concluso. Noi abbiamo avviato due commissioni, durante l'ultima commissione sono emerse una serie di richieste e il consulente ha preso nota di tutte queste richieste e ci sarà un'altra commissione con un riscontro, rispetto alle richieste che sono emerse dalla cittadinanza.

Quindi, se non lo vede citato nel triennale, è semplicemente per il fatto che non abbiamo ancora un'ipotesi definitiva di quelle che saranno le opere necessarie per riqualificare dal punto di vista viabilistico le frazioni. In particolare, mi immagino che si riferisca a Garbatola, visto che si sta parlando di via Isonzo.

Ora, su Garbatola, sulla via Isonzo mi sembra che di riqualificazione dal punto di vista, che so, in quel tratto lì se ne sia parlato in abbondanza, cioè come comunque la si giri, quello è un tratto problematico, perché non è che possiamo abbattere le abitazioni per metterle in sicurezza.

E' chiaro che ci sono due o tre opzioni che sono state presentate in commissione e che saranno discusse ulteriormente. L'ingegner Rossi ha preso nota, torneremo in commissione e rifarà una proposta che possa, in qualche modo, essere soddisfacente rispetto ai requisiti che vengono chiesti.

Poi se si tratta di agire sulla via Della Merlata, piuttosto che altre zone da asfaltare e

riqualificare, se quella sarà la soluzione finale, valuteremo i flussi di traffico, l'utilizzo e tutto quello che ne consegue e, nel momento opportuno, quando il progetto sarà finalizzato, si stanziavano i fondi. Non è che uno stanziava e finanziava qualcosa di cui non c'è ancora un progetto esecutivo.

Cioè anche la riqualificazione del centro cittadino è stata avviata dopo innumerevoli commissioni e quando ci sono state le opportunità dal punto di vista finanziario di finanziarlo. Infatti lì abbiamo utilizzato un mutuo che era..., anzi magari con l'occasione puoi spiegare da dove arrivano i fondi del Piano Urbano del Traffico del centro cittadino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Era passato in Consiglio.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, era passata in Consiglio, ma è stato un mutuo che era lì che era latente, forse a causa di una, che so, un disguido di qualche funzionario. Non lo so, potrebbe essere anche quello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Quindi una replica dalla Consigliera Airaghi, prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sarò molto breve. Va bene, Sindaco, io prendo atto che c'è uno studio sulla viabilità, ma le faccio presente che la criticità della via Isonzo non è l'abbattimento delle case, ma è anche l'ampliamento dalla curva in poi che si innesta sulla rotatoria che va a destra a Pogliano e a sinistra a Lainate.

E' lì che è anche il pericolo e forse una piccola somma per sistemare quel tratto di strada la poteva anche prevedere.

Guardi, era un piccolo passo nei confronti dei cittadini di Garbatola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Si è prenotato il Consigliere Guainazzi, prego.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Fa piacere sentire il Sindaco tornare coi piedi per terra, dopo tre anni!

Dopo tre anni di sogni, dopo 3 anni di sogni e fantasie, oggi ci dice quello che noi le avevamo già detto tre anni fa al cosiddetto giorno uno, come dice

lei, che se non fossero mai arrivati i finanziamenti quel progetto era assolutamente infattibile.

Mi ricordo anche che già noi l'avevamo detto in quel Consiglio Comunale e ci era stato risposto che non c'erano problemi, avevate in mente il piano B, C e D.

Ad oggi il piano B, C e D probabilmente è stato quello di accantonare il tutto, aver perso tre anni, aver preso per i fondelli i cittadini di Nerviano e soprattutto chi frequenta le scuole di Nerviano.

Come ha fatto emergere lei alla scuola media, i bambini hanno ancora le turchie, se già tre anni fa si pensava non così in grande, ma si pensava a rendere le scuole un attimino più decorose, oggi forse avremmo quelle scuole più decorose.

E quindi non parlerei di lungimiranza politica, ma parlerei più di turnover di idee politiche, ovvero le ha mandate tutte in pensione quelle che avete avuto fino adesso e da adesso negli ultimi due anni cercate di mettere in cantiere qualcosa, dopo tre anni di assoluti fallimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi, una replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, la replica per quanto ha detto il Sindaco. Innanzitutto per quanto riguarda, come è stato adesso, parlando del famoso campus, mi ricordo che era stato annunciato in pompa magna, addirittura ci nera stato detto che tutte le forze di maggioranza all'unanimità condividevano quella proposta.

Io ho qualche dubbio che tutte le forze politiche condividevano quella proposta, basterebbe chiedere forse a qualcuno che non è più Assessore adesso alla partita, se proprio era da accordo su quel campus scolastico, tanto per essere chiari, perché la chiarezza è fondamentale.

Allora c'era una maggioranza, adesso questa maggioranza, il famoso blocco civico insomma, è rimasto ben poco di quel blocco civico.

Sostanzialmente abbiamo visto anche questa sera che, insomma, una forza politica delle tre si è divisa insomma, praticamente la dimostrazione che conta più magari qualcuno è entrato in Consiglio Comunale con 20 preferenze, piuttosto che qualcun altro che aveva 160 preferenze o magari qualche altro Consigliere che ne aveva 80 o ne aveva 70. Ormai chi è entrato

praticamente abbiamo già capito insomma che è già andato a sostenere con forza la maggioranza.

Detto questo, sul discorso del campus, come ha detto il Consigliere Guainazzi, effettivamente a noi ci era stato detto del famoso piano B, non abbiamo avuto nessuna notizia di questo piano B, è improvvisamente scomparso.

Siamo arrivati dopo 3 anni e per dire che qualcosa si è fatto si tira fuori il discorso dell'intervento alla scuola media e poi nel 2026 con l'intervento dall'altra parte.

E poi ci piacerebbe capire, visto che ci è stato detto di quelle cifre di 11 milioni di euro o altri 11 milioni, capire è arrivata questa proposta di partenariato pubblico privato? Perché noi non l'abbiamo vista, ci aspettavamo delle risposte precise con tanto di dati, non sappiamo assolutamente nulla.

E quindi ci auguriamo se questa proposta è mai arrivata, forse di condividerla con l'opposizione e magari forse di avvisare anche i Consiglieri di maggioranza che forse neanche sanno di queste proposte insomma, anche perché dalla famosa partenza del Chiosei, lavoriamo tutti insieme per il bene comune, ormai sono rimaste solo pochissime persone insomma perché di questa maggioranza ormai resta ben poco.

Concludo parlando sempre per quanto riguarda il discorso della programmazione, è vero che l'asfaltatura delle strade è iniziata a novembre, ma un'amministrazione che programma non va a iniziare l'asfaltatura delle strade a novembre, visto che facevate le pulci alla precedente amministrazione. Non si asfalta quando la temperatura scende sotto i 15 gradi.

Avete iniziato a fine ottobre, quando la temperatura era molto più bassa. E quindi programmazione vorrebbe, insomma, visto che siete i maestri della programmazione, che si asfalta tra agosto e settembre, non a novembre insomma. Questo tanto per capire che avete illuso con tante promesse e la realtà è sotto gli occhi di tutti.

E il triennale che andiamo ad approvare questa sera rappresenta il fallimento di questa amministrazione comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ricordo i tempi per le repliche. Ci sono altri interventi? Un attimo. Forloni prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Come dicevo anche prima, rispetto alla proposta bilancio provvisoria, adesso le voci le trasferiamo al Piano Triennale.

Alcune considerazioni sono già state svolte, la Sindaca ha anche risposto e ha anche dato un'indicazione precisa degli interventi che riguarderanno il primo degli edifici scolastici interessato a questo intervento di ristrutturazione.

Sono tantissime le voci e confidiamo che questo importo, effettivamente, tenuto conto anche della velocità con cui aumentano i prezzi, possa essere realizzato completamente.

Condivido anche la situazione di via Isonzo, tutto quello che è stato detto, affrontato anche in relazione alla non destinazione, se non in maniera assolutamente parziale per Garbatola di quanto si è già ricavato dalla convenzione con la società che sta realizzando il Fungo.

La rotatoria non si vuole fare, nonostante ne ribadiamo la necessità, però poteva essere anche affrontata, quantomeno adesso col Piano Triennale, la questione di via Isonzo, nei termini anche indicati, come diceva adesso la Consigliera Airaghi, senza la necessità di affrontare la preoccupazione di dover abbattere strade eccetera, quindi in una parte della strada per garantire la sicurezza.

Questo credo fosse dovuto insomma e ancora sentiamo questa era per la prima volta parlare di cifre e di risposte che avrebbe, che ha avuto, non avrebbe, perché l'ha detto lei, Sindaca, la proposta di partenariato pubblico privato.

Ecco, mi colpisce molto il fatto che, se non ho capito male, sembrerebbe che tutto l'onere, perché ha parlato di 11 milioni, l'ipotesi è 11 milioni per ogni edificio scolastico, a fronte dei 16 ipotizzati nel progetto che è stato presentato per il finanziamento a Regione e per il PNRR.

Ebbene, 22 milioni che non ho capito perché dovrebbero essere tutti a carico dell'amministrazione se parliamo di partenariato pubblico privato.

Se vuole, se ritiene, sennò in un altro momento, in un'altra sede, anche tenuto conto dell'ora tarda che si è fatta, sarebbe interessante capirlo, perché ripeto era una delle altre strade, forse l'ipotesi C che voleva essere perseguita, della B non abbiamo più saputo niente perché forse era ancora con l'Assessore Parini, che si ragionava in termini, posto il vincolo su via Roma, si ricerca un'altra area.

Ecco, credo che l'ipotesi del partenariato pubblico privato possa essere collocata in questa terza ipotesi che adesso invece è tramontata e ci interessa però conoscere il contenuto.

Direi che stavamo valutando, ovviamente come in tutte le cose, ci sono anche in questo programma triennale, se consente, Presidente, io farei anche la dichiarazione, vista l'ora. No, ho visto male. È veramente? L'ho vista bene! No, perché ho detto "l'ho vista male", l'ho vista bene!!

Dicevo, che, come in tutte le cose, nulla è mai tutto negativo o tutto positivo, quindi c'era una valutazione, però direi che esprimiamo una contrarietà complessiva, anche perché riteniamo che in questo programma triennale si poteva, anzi si doveva tenere conto di richieste che sono arrivate dalla collettività, che invece si sono ignorate e con un trasferimento su interventi che non riguardano il 2025, riguarderanno il 2026, uno spostamento di interventi sul capoluogo.

Tutto è territorio comunale, per carità, però sicuramente ci sono parti del territorio comunale che meritano una particolare attenzione.

Sicuramente il problema della sicurezza per le frazioni, così come altri quartieri meritano più attenzione.

E' per questo che, valutando un po' i pro e i contro di questo programma triennale, esprimiamo un voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Si è prenotata la Consigliera Codari, prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Volevo semplicemente aggiungere un aspetto riguardo alla cosiddetta presunta sparizione del campus.

Semplicemente penso di poterlo tradurre in questo modo, la postura che è stata presa era quella di percorrere ogni possibilità per arrivare all'obiettivo, che era quello di riqualificare le scuole, dare delle scuole migliori ai nostri ragazzi.

Dunque, abbiamo tentato tutte le strade e abbiamo valutato tutte le opzioni, quindi non è un c'è il campus, non c'è il campus. L'idea ovviamente è chiaro che c'era, se n'è discusso, abbiamo fatto tutto il possibile per poterlo realizzare.

Dal momento in cui questa cosa non era fattibile, ce l'avevate detto dal primo giorno, posso anche

riconoscerlo, ma non era un buon motivo per sedermi sul fiume e aspettare il cadavere che passava francamente.

Dunque, a questo punto, abbiamo fatto tutte delle valutazioni, per cui comunque una decisione rispetto alle scuole andava presa ed è stata presa.

Quindi nessuno vuole mettere la testa sotto la sabbia, nessuno si tira indietro dal prendere le decisioni, è stata una valutazione fatta nel corso degli anni.

Dopodiché, sicuramente è il gioco dei ruoli e...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

E' il gioco dei ruoli... cosa volete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Voglio solo precisare due cose. Allora, tema frazioni. Ripeto, il progetto si mette a bilancio quando c'è un'idea progettuale. In questo momento non c'è nessuna idea progettuale, state fatte delle commissioni e c'è un progetto che è ancora in itinere. Quando sarà completato il progetto, valuteremo i tempi e i modi per finanziare le opere che serviranno.

Voglio anche sommessamente ricordare che l'appalto strade che è in itinere, che ripeto non si è ancora completato, ma che è completato quasi all'80%, vede la realizzazione di asfalti quasi tutti sulle frazioni. Quindi l'80% riguarda vie delle frazioni, la famosa via Della Novella, via Cadorna.

E, dirò di più, con le economie di gara stiamo già pensando di destinare queste economie al rifacimento dei marciapiedi di via Cadorna, cosa richiesta in forma piuttosto sostenuta dalla cittadinanza.

Quindi che passi questa narrazione che non ci si occupi delle frazioni, francamente è veramente fuorviante.

Il tema delle scuole. Allora noi abbiamo fatto una campagna elettorale dove il tema della riqualificazione degli ambienti scolastici è stato un punto di forza, un punto sul quale noi abbiamo battuto fortemente.

E vorrei ricordare a chi adesso sta così cantando il "De profundis" che noi abbiamo messo oltre un milione di euro solo sulla parte di efficientamento

energetico di una scuola nuova, la scuola di via Di Vittorio, perché c'era un problema banale di irraggiamento solare che quella scuola diventava un forno non appena iniziava ad esserci una giornata di caldo. Quindi, abbiamo messo mano a quella scuola con quasi un milione di euro.

Abbiamo riqualificato, dal punto di vista energetico, le palestre di pertinenza, la palestra di pertinenza di quella scuola nuova, quella di via Di Vittorio, la palestra di via Roma e la palestra di Sant'Ilario.

Quindi, voglio dire, di attività ne è stata fatta tantissima, abbiamo finanziato in 3 anni oltre 5 milioni di opere e dei 5 milioni di opere pubbliche circa 1 milione e mezzo arrivati da fondi sovracomunali.

Quindi questa è una buona pratica che spero che anche nelle prossime amministrazioni verrà mantenuta perché devo dire che i responsabili di area non erano per nulla avvezzi a questa pratica, tant'è che durante gli anni precedenti penso che di bando non ne sia passato uno, nonostante sia stato allocato e sbandierato, tanto per usare un termine utilizzato con una certa facilità, un ufficio bandi. Ufficio bandi che non aveva preso neanche un bando!

Quindi noi non abbiamo l'ufficio bandi, ma abbiamo preso quasi un milione e mezzo di finanziamenti sovracomunali.

Ciò detto, io ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 9, voti contrari 6 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Franceschini e Guainazzi.

Non scappate perché c'è ancora da votare l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale quindi approva il triennale e andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 16, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 9, voti contrari 6 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Franchini e Guainazzi.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare l'immediata eseguibilità.

Essendo giunti alla 1:07, sinceramente non li sto più dicendo, però sono visibili...

Come? Sono comunque visibili sul coso e sul coso... non c'è a verbale? No, c'è, a verbale c'è perché c'è il report. Guardi anche l'ultima volta, per brevità non ho letto gli astenuti, ma ho letto solo i contrari e non ho letto i voti favorevoli. Ma nel verbale viene riportato nome e coso.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento senza microfono)

...chi ascolta a casa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, lo vede da casa, lo vede, vede la nostra schermata della votazione. Da casa si vede come in sala e come sui monitor. La prossima volta lo farò, per brevità, però andrò a leggere tutti favorevoli, contrari e astenuti. Non è successo in precedenza.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Per il pubblico in sala. Sui contrari sì, non c'è problema.

E' l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, essendo la 1:08 si chiude, a voi tutti un buon Natale e buone feste.

Permettetemi di ringraziare e di fare gli auguri a chi permette anche lo svolgimento di tutte queste sedute: dall'operaio, dai tecnici, all'ufficio segreteria, alle tre persone che compongono ufficio segreteria, a tutte le persone coinvolte che assicurano lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari.

Buon Natale e buone feste.